CAPPELLO s.r.l.
Servizi con gru
Materiale da costruzione
Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
Legnami - Idropitture
Smalti - Scale rientranti
C\da Cuba 28 Salemi Tel\Fax 0924982645

Belice c'è

Redazione: Via Calogero Isgrò,6
91025 Marsala TP
Tel\fax 0923.719796
Pubblicità: marketing@marsalace.it
Pubblicato da **Navarra Editore** -
Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136-3/2003
Stampato in proprio
Tiratura 4000 copie
email: **redazionebelice@email.it**

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITA' E CULTURA

Supplemento a «Marsala C'è» anno IV n.160 - **Direttore Responsabile:** Elvira Fusto

COPIA GRATUITA | SETTEMBRE 2006 | Anno 2 N° 8

CONAD
LA QUALITA' LASCIA IL SEGNO
VIA SCHILLACI - SALEMI

Ospedale: si chiude?

Nino Tilotta

"*Siamo di fronte ad una strategia ben chiara: sottrarre personale medico, chiudere i reparti e quindi screditare all'occhio dei cittadini l'ospedale che, giocoforza, non sarebbe più in grado di garantire assistenza qualificata e continuativa*".
Gino Matrantoni, sindaco di Salemi, sputa i peli dalla lingua e lancia il *jè accuse* contro il il direttore generale dell'Ausl 9 Gaetano D'Antoni. Quest'ultimo è responsabile di un piano di riorganizzazione della rete ospedaliera aziendale della provincia di Trapani.
In sintesi, D'Antoni (che in realtà ha usato un linguaggio meno crudo ma tradotto brutalmente dal sottoscritto) ha detto: Non abbiamo, ne avremo, stando alle leggi e alle finanziarie, i soldi sufficienti per far funzionare al meglio i nosocomi di nostra competenza. Non ci rimane, quindi, che tentare di ottimizzare i servizi. In tal senso, abbiamo pensato di dividere in due la provincia (non si tiene conto, ovviamente, dell'Ospedale S. Antonio di Trapani che è autonomo e quello di Pantelleria per ovvi motivi geografici-n.d.r.).
Mazara-Marsala da un lato e Alcamo-Salemi-Castelvetrano dall'altro. Dell'ospedale di Mazara si parlerà in futuro, quando verrà completata la struttura in costruzione da un decennio nella via Salemi della città lilibetana. Dei nosocomi di Alcamo-Salemi-Castelvetrano invece ne parliamo subito: Alcamo: in ostetricia e ginecologia 668 ricoveri l'anno non giustificano il mantenimento del reparto e quindi va chiuso. Anche pediatria, legata fortemente ad ostetricia, va quindi trasferita. Elimineremo anche la chirurgia, che farà riferimento a Castelvetrano, ma aggiungeremo un reparto di geriatria e uno di diabetologia. Aumenteremo anche i posti letto di medicina e attiveremo un ambulatorio di oncologia.
Da Castelvetrano, oncologia medica sarà trasferita a Salemi, ma potenzieremo tutti gli altri reparti (per i lettori: anatomia patologica, anestesia e rianimazione, cardiologia, chirurgia, chirurgia plastica, laboratorio di analisi, medicina ed ematologia, nefrologia e dialisi, neurologia, ortopedia, ostetricia e ginecologia, pediatria, pronto soccorso e radiologia).
A Salemi chiuderanno Chirurgia, Medicina, Ostetricia e Ginecologia e Pediatria. Pronto soccorso sarà ridotto da 24 ore a 12. Rimarranno come sono quindi Anestesia, Ambulatorio di Cardiologia, Laboratorio di Analisi, Lungodegenza, Otorinolaringoiatria, Ortopedia, Radiologia, e Urologia. Sarà potenziata Riabilitazione. Istituiremo però dei nuovi reparti, di "eccellenza": Colonproctologia, Oncologia Medica, Hospice e Lungodegenza.
Il motivo per cui D'Antoni ha scelto Castelvetrano come polo di riferimento è dettato principalmente dagli spazi inutilizzati di cui dispone il nosocomio selinuntino. Detto questo, che può apparire tutto sommato accettabile, bisogna far conto anche con i maligni pensatori. I malcontenti, reattori e malpensanti valutano anche altri aspetti della questione e pongono inquietanti interrogativi: il sottoscritto, per dovere di cronaca, si limita a riportarli, rispettando il desiderio di molti operatori (medici e sanitari) di non essere citati per motivi di opportunità professionale.
1) non molti anni fa, il reparto di ostetricia e ginecologia superava di gran lunga il numero di ricoveri odierno: perché?
Risposta: perché i servizi ed i fondi economici che li consentivano erano sufficienti.
2) Lo stesso si può dire di medicina, dove i professionisti che ancora oggi "resistono" vanno laudati per spirito di abnegazione e sacrificio. Chi è andato via, tra le ottime professionalità, lo ha fatto per poter esprimere al meglio le sue capacità, valorizzate di fatto da altri ospedali.
3) Chirurgia, oltre agli ottimi professionisti di cui allora vantava, oggi dislocati in posti prestigiosi di altri nosocomi, offriva convenzioni con medici di fama che una o due volte a settimana venivano a Salemi a "risolvere" gli interventi più difficili. Oggi, in chirurgia, sono rimasti ottimi e validissimi professionisti, che debbono però fare quotidianamente i conti con la mancanza di supporti operativi che ne compromettono la "fama" ed il "richiamo".
4) Pediatria, che vanta un'equipe professionale di grande rispetto, deve fare i conti con la mancanza di supporti (un paio di pediatri ci dicono che per avere l'esito di alcuni esami urgenti a volte devono aspettare giorni, rischiando la vita di piccoli pazienti!).
5) Ed infine il pronto soccorso, che non ha abbastanza medici ed infermieri sufficienti a garantire un servizio efficiente e sicuro.
Il direttore generale D'Antoni, ha deciso ultimamente, di non rinnovare l'incarico ai medici di supporto nei reparti di medicina e pronto soccorso (guarda caso, proprio quelli che intende chiudere!). La dottoressa Filippa Galifi ha allora disposto, con una circolare scritta, di garantire i turni al Pronto Soccorso. Traduco: ogni reparto (facciamo l'esempio di Otorinolaringoiatria) deve predisporre un medico che vada a fare il Pronto Soccorso. Vero è che un medico è pur sempre un medico, ma una pediatra ha posto alla dottoressa Galifi (anch'essa casualmente pediatra-ndr.) una domanda: "cara collega, se lei come me da trent'anni si occupasse solo di bambini, si sentirebbe rassicurata se suo padre, anziano, arrivando al pronto soccorso per un infarto (facendo corna!!) trovasse me?
Pare che "Fina Galifi" avesse risposto nel modo più razionale!
Un'altra questione, si è posta quando il direttore generale ha "inviato" a Trapani (per chissà quali mansioni) il primario di medicina di Salemi: Ma come, qui manca praticamente tutto e gli togliamo pure il primario?
"Anche i benpensanti non possono fare a questo punto a meno di pensare che ci sia un progetto per chiudere il reparto" - dice Mastrantoni. E' difficile dargli torto.
D'altra parte, egli ha anche espresso un dubbio grave sull'operato dell'amministrazione Asl 9: e se l'operazione tendesse ad avvantaggiare qualche professionista piuttosto che un altro?
E poi, siamo sicuri che per il risparmio sanitario regionale, non sarebbe più opportuno "controllare" le convenzioni con enti privati, i quali per un mal di testa ti fanno la risonanza magnetica senza tanti scrupoli e non il potenziamento di strutture pubbliche?
Un'altra "masturbazione mentale" fa balenare ai salemitani una serie di inquietanti quesiti: perché potenziare in modo così indiscriminato una città già ricca (turismo, esercizi commerciali, servizi di comunicazione) come Castelvetrano-Selinunte a discapito di Salemi, che si trova al centro geografico della provincia, è servita bene ed ha strutture ospedaliere immobili non di troppo inferiori alla città dell'Efebo?
La scelta dell'ospedale di riferimento, tra Alcamo e Castelvetrano, considerata l'utenza geotopografica, all'occhio "ignorante" e "popolano" apparirebbe Salemi, che si trova in mezzo, piuttosto che Castelvetrano: c'entra forse il governo politico delle due città?

Ospedale: coalizzati si vince

Nino Scalisi

Le piccole (o grandi) vicende della nostra storia comunale dei secoli passati ci ritornano alla mente discutendo e riflettendo sulle attuali vicende dell'ospedale di Salemi.
Allora era un frequente tentativo da parte di signorotti, più o meno titolati, di mettere le mani sulla città facendole perdere quella demanialità che le dava dignità politica e indubbi vantaggi di ordine pratico: ad ogni assalto però, scrive Paolo Cammarata nelle pagine de "Il castello e le campane", le famiglie nobili e facoltose non si facevano la guerra tra di loro con il rischio di indebolirsi e diventare così facile preda del più forte, ma si coalizzavano, riuscendo quasi sempre a conservare i loro beni ed i loro piccoli o grandi privilegi.
Parallelamente la storia del nostro ospedale è costellata da tentativi, negli ultimi anni più frequenti e spesso proditori, da parte delle autorità di turno a volerlo "chiudere" o quantomeno "dimezzare", mascherando l'operazione dietro il disegno di una improbabile riconversione, che, quanto più è presentata con termini da linguaggio tecnico avanzato tanto più ci dà la sensazione di una fregatura.
E allora oggi, sull'esempio dei concittadini di allora, condizione indispensabile per difendere la piena funzionalità del nostro ospedale è la capacità , da parte di tutti, forze politiche, sindacali e culturali, di sapere operare in totale sinergia, mettendo da parte insopportabili manie di protagonismo o deprecabili tentativi di far prevalere interessi di natura personalistica.
Dico subito che non è cosa facile: in un paese nel quale nell'ultima tornata elettorale si sono presentati ben sette candidati sindaci, l'abitudine al lavoro di squadra e l'habitus mentale che privilegi le esigenze collettive, non sono caratteristiche che si trovano facilmente.
Eppure la strada dell'unità d'azione è una strada obbligata, che va perseguita con tenacia e senza tentennamenti.
Dobbiamo attrezzare una difesa forte, ma intelligente; dobbiamo salvaguardare tutti i servizi essenziali perché una struttura possa chiamarsi ospedale, ma al contempo dobbiamo richiedere la piena funzionalità dei reparti, che abbiano le risorse umane e materiali necessari per offrire servizi adeguati ai cittadini.
Non chiediamo privilegi rispetto ai nosocomi dei paesi vicini, ma il riconoscimento di un ruolo di primo piano che per molti decenni l'ospedale di Salemi ha svolto per la salute dei cittadini di tanta parte della provincia e che è ancora in condizione di svolgere.
Siamo aperti ai nuovi servizi che potrebbero essere proposti, ma solo dopo i necessari provvedimenti amministrativi che li istituiscono e le acclarate coperture finanziarie.
Non accettiamo, infine, il discorso sulla produttività della struttura, in quanto l'analisi va fatta a parità di risorse umane e di attrezzature: altrimenti qualcuno ci dovrà spiegare perché da un decennio a questa parte abbiamo subito un tangibile depauperamento delle professionalità che ha causato un immediato, anche se prevedibile, allontanamento dell'utenza verso altre strutture.

All'interno:

Code negli uffici postali Pag. 3

Festa dei salemitani nel mondo Pag. 4

Piazza vince al tiro al piattello Pag. 7

L'eroe dimenticato Pag. 8

Mosaico e Ato Belice Ambiente Pag. 5

L'arte dell'incul Pag. 6

Tutti a scuola Pag. 10

Il mulo devoto Pag. 9

F.LLI TANTARO S.N.C.
CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI - LUBRIFICANTI
Tel. 0924.67533 Fax 0924.67626
C.da Bovarella (scalo ferr.)
CONCESSIONARIA Eni AgipFuel
SALEMI
Tel. 0924.68533
Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Come la Margherita «sfianca» il sindaco. e «pompa» Scuderi....

Aristarco Scannabue

Cos'è che agita i petali della Margherita locale? Quali fibrillazioni fanno traballare il suo gambo? Da circa un anno il partito in cui sono confluiti ex democristiani, ex popolari, ex retini, ex Rinnovamento italiano ed ex repubblicani, nonostante sia parte integrante della coalizione di governo che amministra la città, conduce una logorante campagna di delegittimazione nei confronti del sindaco in carica. Sovvertendo, per certi versi, le funzioni di ruolo tra maggioranza ed opposizione. Perché se è vero che quest'ultima - a parte la verbosa «eccitazione» del primo anno di legislatura - s'è oggi ridotta a spettatrice stanca e inconcludente del dibattito politico e dell'attività amministrativa, è altrettanto vero che è stata la «maggioranza» - o almeno quello che di essa si percepisce all'esterno - a costituire una spina nel fianco del sindaco in carica. E di questa «maggioranza», soprattutto la Margherita, partito che vanta un vicesindaco e un assessore.

Il lavoro di «sfiancamento» dei rutelliani condotto ai danni del sindaco sembra funzionale ad un disegno ben preciso, e cioè quello di accreditare all'esterno l'immagine di una coalizione «debole» perché «debole» sarebbe il sindaco, e allo steso tempo indicare all'opinione pubblica una possibile «soluzione». Tutta interna alla Margherita, ovviamente, che in questo pirandelliano contesto si propone allo stesso tempo come forza di governo e opposizione.

Da mesi circola anche il nome, con la complicità del settimanale «Quarto Potere» che, scrivendo delle future elezioni amministrative come se fossero riservate ai soli iscritti della Margherita - «pompa», con grossolana enfasi, la »discesa» in campo del candidato «salvifico».

Il nome, dunque, circola. Ma non è - va da sé - il frutto di uno spontaneo dibattito politico, men che meno la sintesi del chiacchiericcio di piazza e quindi dell'opinione pubblica, piuttosto il «fine» di una strategia politica, assai meno «furba» di come la si vuol far credere. Ecco perché da mesi circola, con insistenza da spot pubblicitario, il nome, il solito nome, per certi versi anche un «vecchio» (per l'esperiennza, s'intende) nome, quello di Alberto Scuderi, già sindaco-vicesindaco sotto la sindacatura «ombra» di Fortunato Bivona.

Adesso ci si chiede: fino a quando – o fino a che punto - il sindaco sosterrà questa situazione politicamente stramba ? E cioè, fino a quando sopporterà lo «sfiancamento» di un partito che, pur stando in giunta, è, nei fatti, nei comportamenti e nei giudizi, all'opposizione?

L'ultimo scontro sui revisori dei conti nella società «Belice Ambiente»

L'ultimo, sotterraneo scontro tra il sindaco Biagio Mastrantoni e la Margherita pare si sia consumato nelle ore che hanno preceduto l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della «Belice Ambiente Spa», la società che gestisce la raccolta dei rifiuti nei comuni del comprensorio. Nel corso dell'animata assemblea dei soci svoltasi a Mazara questa estate, da Alcamo sarebbe giunta all'orecchio di Mastrantoni una non tanto timida richiesta, e cioè quella di sponsorizzare, tra i revisori contabili della società, un militante della Margherita. Il sindaco ha inizialmente preso tempo, liquidando la richiesta con un enigmatico «vedremo». Poi però, appreso il nome del «solito privilegiato», ha subito tagliato corto: «Non se ne parla nemmeno…». Ad Alcamo ci sono rimasti male, almeno quanto il militante salemitano. Il diniego è stato dunque l'ennesimo mattone issato sul muro di incomunicabilità che si va costruendo giorno dopo giorno tra il sindaco e la Margherita.

A. S.

Nei momenti difficili, la preghiera aiuta

Notizie dal Comune di Salemi

Bando per l'assegnazione dei lotti nell'area Pip di C/da Gessi

La giunta comunale ha approvato il bando per la concessione del diritto di superficie dei lotti urbanizzati allocati nell'area Pip di Contrada Gessi. La concessione del diritto di superficie avrà la durata di 50 anni. Il Comune, su richiesta dell'assegnatario, potrà cedere in proprietà le aree. Possono partecipare al bando le imprese artigiane che svolgono la propria attività anche fuori dal territorio comunale, ma avranno la priorità quelle che svolgono la propria attività all'interno di esso. Le domande dovranno essere spedite al Settore Attività Produttive del Comune di Salemi, anche tramite posta. Per conoscere i dettagli ed i requisiti richiesti per la partecipazione al bando, è possibile telefonare all'Ufficio Sviluppo Economico al numero 0924 - 983664 oppure inviare una e-mail all'indirizzo ufficioinformativo@salemi.cittaonline.tp.it

Buoni libro: la giunta autorizza i pagamenti

La giunta comunale ha approvato i criteri e il corrispettivo economico per l'assegnazione dei buoni libro agli aventi diritto per l'anno scolastico 2006. Il comune ha impegnato complessivamente la somma di 35.916, 27 euro, così divisi: 27.970,49 per la scuola media e il primo anno della superiore; 7.945,78 per le restanti classi della scuola secondaria superiore. Contestualmente è stata deliberata l'emissione dei mandati di pagamento

Lsu: completata la graduatoria. Adesso la firma dei contratti

La giunta comunale ha approvato le graduatorie per l'assunzione di n° 38 unità di personale con contratto di diritto privato, a tempo indeterminato e parziale, riservati ai lavoratori impegnati in attività socialmente utili. I contratti riguardano le seguenti qualifiche: 5 pulizieri (categoria A), 5 cantonieri (A), 12 operatori ecologici (A), 4 collaboratori amministrativi (B), 4 Vigili urbani (C), 3 geometri (C), 4 ragionieri (C), 1 architetto (D). Nelle prossime settimane saranno stipulati i contratti

Contributo per un catalogo fotografico

L'amministrazione comunale concesso un contributo di 1400 euro per la compartecipazione alle spese di stampa del volume dal titolo "Ritratti di Sicilia. Salemi, fascino e surrealismo". L'autore è Giusepe Scavone. "Il volume - spiega l'amministrazione - è di notevole interesse. Le immagini di Salemi valorizzano il nostro territorio dal punto di vista paesaggistico, urbanistico e storico"

Via San F.sco d'Assisi: manutenzione Pubblica illuminazione

L'esecutivo comunale ha impartito un'apposita direttiva al Capo Settore del Servizio Manutenzioni per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di Pubblica Illuminazione di via San Francesco d'Assisi, nei limiti dell'importo di 8 mila euro, con affidamento diretto ad una impresa avente i requisiti di legge. La giunta ha al contempo nominato il geometra Carlo Pinco progettista e direttore dei lavori

Finanziata pubblicazione sugli scavi archeologici

La giunta comunale ha impegnato la somma di 2.811,40 euro per la stampa di una pubblicazione relativa alla mostra sui 10 anni di scavi archeologici a Salemi, realizzata nel settembre del 2005 nei locali dell'ex Collegio ei Padri Gesuiti. La pubblicazione, che sarà curata nei contenuti del direttore della Biblioteca Salvatore Denaro, farà il punto sulle ricerche e sugli scavi condotti dagli archeologi della Stanford University, Northen Illinois University e le Università di Goteborg ed Oslo.

Un nuovo campo di calcio in contrada Ulmi

Un nuovo campo di calcio è stato realizzato in contrada Ulmi, all'interno del parco urbano comunale. Da anni i bambini della contrada utilizzavano l'area per giocarci a calcio, sebbene non dotata delle necessarie attrezzature. Alcuni mesi fa, nel corso di un sopralluogo, il sindaco Biagio Mastrantoni ha disposto la collocazione delle porte e la sistemazione e il livellamento del fondo. I lavori sono stati nel frattempo ultimati e il campo è presto diventato il punto di riferimento di decine di ragazzi. All'interno del parco, a pochi metri dal campo, sono stati collocati scivoli e altalene per i più piccoli.

Vecchia centrale dell'Enel: il sindaco ne chiede lo smantellamento

Il sindaco Biagio Mastrantoni stamane ha inviato una lettera alla Direzione regionale dell'Enel per chiedere che la società provveda in tempi brevi allo smantellamento della vecchia centrale allocata in contrada Cappuccini, nella zona di nuova espansione urbana. "La struttura, ormai fatiscente - dice il sindaco - è diventata ricettacolo di cani randagi. Le condizioni igienico-sanitarie sono precarie. Considerata la posizione dell'edificio, è auspicabile che l'Enel affidi al comune l'area per restituirla, magari come giardino, alla fruizione pubblica, migliorando così il decoro urbano dell'intera zona"

COPLAS s.n.c. di COSTA e PLACENZA
Infissi in alluminio, Legno, PVC - Vetri
Laboratorio Vetri: Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta
Laboratorio Infissi: C\da Monte Rose 489 Salemi
Tel.339.8086115 - 338 1321243

DESPAR
SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

ANTONIO AIUTO
FABBRICA PORTE IN LEGNO
La porta che fa arredamento
Via 72 n.9 Zona Industriale Est - 91100 Trapani - Tel. (0039) 0923.551977 - Fax (0039) 0923.503238
e-mail: info@antonioaiuto.it - www.antonioaiuto.it

Festival canoro "Città di Vallelunga"

Adriana Maniaci

Nei giorni 26 e 27 Agosto 2006 si è svolta a Vallelunga Pratameno (Ct) la VI edizione del Festival canoro "Città di Vallelunga"organizzato, come ogni anno, dalla Pro Loco, che ha ospitato il Comitato provinciale UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) Trapani, in occasione anche di una riunione regionale UNPLI, rappresentato da Angelo Capodiferro, Presidente provinciale UNPLI Trapani e Maria Scavuzzo presidente della Pro Loco di Vita. A condurre l'edizione di quest'anno è stata l'ex miss Italia Tania Zamparo, affiancata dall'inarrestabile Presidente della Pro Loco di Vallelunga, Loreto Ognibene, con una cornice di noti artisti locali e le esibizioni di Viviana dalla trasmissione "Amici". L'evento è stato diviso in due serate: nella prima tutti i cantanti con età inferiore ai 18 anni e nella seconda tutti gli altri. A dirigere la giuria nella prima serata Salvatore La Placa, talent scout; nella seconda serata invece ha presieduto la giuria il noto compositore Giuseppe Inastasi, direttore del C.E.T. di Mogol. All'edizione di quest'anno hanno partecipato anche quattro ragazzi della provincia di Trapani: Maria Gabriella Daidone, di Ciriè (To), ma originaria di Vita, che ha cantato "Cambiato" di Alex Baroni; Roberta Lo Porto, di Salemi, che ha cantato "Un'ora sola ti vorrei"di Giorgia, che è arrivata seconda nella prima serata; Giuseppe Mirlocca di Vita, che ha cantato "Un nuovo amico" di R.Cocciante, Cristina Genco, di Vita, che ha cantato "Woman in love" di Barbara Streisand, che si è classificata terza nella seconda serata.

Da sinistra: Angelo Capodiferro, Filippa Pellegrino (Mari e Monti), Giuseppe Inastasi, Cristina Genco, Salvatore La Placa,Giuseppe Mirlocca, Maria Scavuzzo, Nino La Spina (Presidente regionale UNPLI Sicilia)

Dirigenti delle Pro Loco a scuola

Dal 13 al 16 luglio 2006 a Treia (MC) si è tenuto un corso di formazione per i Presidenti dei Comitati Provinciali delle Pro Loco aderenti all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia. Per il Comitato Provinciale Unpli Trapani, in sostituzione del presidente Angelo Capodiferro impegnato in altra sede, ha partecipato Maria Scavuzzo presidente della Pro Loco di Vita.
Scopo del corso è stato quello della conoscenza delle tematiche da porre in essere per un futuro di qualità delle Pro Loco attraverso le nuove frontiere del volontariato turistico.
Erano presenti, oltre al presidente nazionale Unpli Claudio Nardocci, Mario Perrotti responsabile nazionale del servizio civile Unpli e membro della Consulta Nazionale del Servizio Civile presso il Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale, i componenti tutti del Consiglio Nazionale Unpli, dirigenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri; sindaci di vari comuni partecipanti alla realizzazione del corso e l'Assessorato al Turismo della Provincia di Macerata.
Il presidente nazionale Claudio Nardocci ha elogiato il lavoro svolto dai vari responsabili provinciali, invitandoli ad evitare inutili e controproducenti campanilismi, in quanto "l'unione fa la forza" ed i "sogni possono diventare realtà" in un progetto comune della valorizzazione della cultura storica delle proprie tradizioni per riportare le proprie radici nel presente e renderle vive ed attuali.
I sindaci della regione Marche hanno definito i volontari delle Pro Loco dei "sognatori" che operano in un mondo meraviglioso d'impegno e di solidarietà sociale indispensabili per il territorio.
Un elogio è doveroso rivolgerlo alle Pro Loco Unpli Marche sia per l'impegno organizzativo sia per la squisita accoglienza riservata agli ospiti che hanno vissuto quattro giorni non solo di studio ma anche conoscendo il territorio, le tradizione e l'eno-gastronomia locale.

Angelo Capodiferro
(Presidente Provinciale Umpli)

Alcuni rappresentanti delle Pro Loco della regione Sicilia

Notizie dal Comune di Vita

Lavori di completamento strada "Chirchiaro"

Con decreto del 17 maggio u.s. dell'Assessorato Lavori Pubblici, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 09/06/06 , è stato ammesso al finanziamento nell'ambito degli interventi comunali P.O.R. Sicilia 2000/2006 il progetto presentato dal Comune di Vita per i lavori di completamento, adeguamento e ammodernamento della strada " Chirchiaro". Grazie a detto finanziamento ammontante a Euro 1.235.000,00 il Comune potrà realizzare detti lavori così da migliorare notevolmente la viabilità a servizio delle aziende agricole ricadenti nelle zone interessate a questo intervento.

Primo trofeo Monster Truk

Il 13 agosto u.s. presso il Parco "Vincenzo Renda" di Vita è stata organizzata la manifestazione " I° trofeo Monster Truk" (automodelli a scoppio radiocomandati). La manifestazione, la prima del genere organizzata a Vita, ha riscosso una ampia curiosità e un notevole apprezzamento dal publico sia adulto che di bambini.
Gli organizzatori della manifestazione Giuseppe e Nicolò Basile, Giuseppe Mazzara, Filippo Cascio, Salvatore Nizza e Pietro Lombardo, quale segno di ringraziamento per la disponibilità ricevuta dal Sindaco, dr.Antonino Accardo, ai fini della realizzazione di detta manifestazione, hanno deciso di effettuare una donazione in denaro ad una associazione che aiuti i bambini bisognosi.

Inaugurato a Vita il Centro di incontro

Lunedì 28 agosto u.s. è stato inaugurato a Vita il Centro di incontro per le Generazioni vitesi. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco Accardo, del vice sindaco Salvo e dell'assessore alle politiche sociali Antonina Simone. Numerosa la partecipazione della cittadinanza, sia degli adulti che dei più giovani che con il Centro sono chiamati ad interagire. Il Centro si propone di organizzare attività educative, ricreative, culturali e sociali, creare momenti di incontro nonché erogare prestazioni e servizi rispondenti alle esigenze dei cittadini, in particolare di anziani, minori e disabili.
L'iscrizione è gratuita e la partecipazione alle attività del centro è consentita a tutti i residenti o domiciliati nel comune di Vita che abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 se uomini, nonché ai soggetti portatori di handicap, indipendentemente dall'età.
Il Centro resterà operativo ogni martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 20,30 e nella giornata di sabato dalle 20,30 alle ore 24,00.

Impianti fotovoltaici per le scuole di Vita

Sono in corso di realizzazione tre impianti fotovoltaici "grid-connected" presso gli edifici della scuola materna, elementare e media di Vita, appaltati rispettivamente alle ditte Ruggeri di Petrosino, Pisacane di Ragusa e CO.GE.CA. costruzioni di Palermo. Gli impianti consentiranno di ridurre in modo significativo le spese di energia elettrica carico dell'Amministrazione comunale.
Le somme risparmiate potranno essere impegnate nella realizzazione e potenziamento di altri servizi.

Finanziato restauro conservativo palazzo Daidone-Leone

Il dirigente Generale del dipartimento regionale BB.CC.AA: ha approvato la riprogrammazione degli interventi a titolarità regionale riguardante la misura 2.01 " Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale" del P.O.R. Sicilia 2000/2006.
Tra i progetti ammessi al finanziamento è stato inserito il restauro conservativo e il consolidamento del palazzo Daidone Leone per un ammontare di Euro 1.265.000,00.
I lavori consentiranno il recupero, da tanti anni atteso, di un monumento di particolare interesse storico che sarà adibito a centro museale polifunzionale con alcune sale adibite a ritrovo e conferenze, altre dedicate a mostre espositive, sale telematiche ed altre ancora destinate ad uffici e direzione.
La realizzazione dell'opera costituirà certamente un notevole passo in avanti per il pieno recupero dell'intero centro storico vitese.
Piena soddisfazione è stata espressa dal sindaco Antonino Accardi.

Palazzo Daidone - Leone

LB Laguna Blu Agenzia Immobiliare
www.lagunablu.org

Via Sardegna 17 - 19 Marsala 0923.713696 393.9165001

Case Vacanze a Marsala

da ottobre ad aprile € 35 a coppia al giorno (affitti giornalieri) € 200 a settimana Prezzi ridotti per rappresentanti di commercio. Prezzi da €13,00 al giorno per gruppi Tutti comprensivi di biancheria. Disponibilità per feste a € 150 a villetta

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI DA 10, 20 E 50 PERNOTTAMENTI USUFRUENDO DI SCONTI DAL 15% AL 35%.
Per prenotazioni Francesco 393/9165125

Annuale incontro con gli emigrati presenti durante l'estate a Salemi

La festa dei salemitani nel mondo

"La festa - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - *è l'occasione per mantenere vivi i rapporti con quei cittadini che, per ragioni di lavoro o familiari, vivono in altre regioni d'Italia o all'Estero. Non è solo un momento di intrattenimento. Si ritrovano vecchi amici, si rievocano gli anni passati nella città natale, si ricordano storie e aneddoti personali".*

"La città è orgogliosa nel sapere - continua Mastrantoni - *che i suoi emigrati costituiscono oggi, nei paesi dove risiedono per lavoro o studio, una importante risorsa nelle arti e nelle professioni, ed in particolare nei settori della Medicina e della Scienza, ma anche nel giornalismo, nell'imprenditoria e nel turismo. Professionisti affermati, ma anche tanti semplici lavoratori che hanno mantenuto sempre vivo l'orgoglio delle proprie origini e che per questo ritornano ogni estate a Salemi. Un legame fatto di una forte identità culturale, che si tramanda di generazione in generazione. Questa iniziativa vuole quindi essere un rinnovato vincolo affettivo perché una comunità è viva se si riconosce in un comune sentimento di appartenenza".*

"Professionisti affermati, ma anche tanti semplici lavoratori che hanno mantenuto vivo l'orgoglio delle proprie origini".
"Un legame fatto di una forte identità culturale, che si tramanda di generazione in generazione".

Un momento della degustazione di cibi tipici della nostra tradizione

Isidoro Spanò

Gli antichi archi del chiostro di Sant'Agostino sono stati muti ma impareggiabili testimoni della "Giornata dell'Emigrante". La manifestazione si è svolta nella serata del 12 Agosto 2006 e ha raccolto la partecipazione di un folto numero di emigrati salemitani rientrati in Città per un periodo di ferie.
Il Sindaco Gino Mastrantoni nel suo breve intervento introduttivo ha affermato di avere particolarmente a cuore la manifestazione e di volerla ripetere negli anni futuri. Ha espresso la volontà di istituire il premio al "Salemitano nel mondo" che sarà attribuito ad un concittadino emigrato che abbia conseguito successi economici e/o sociali.
La scaletta della manifestazione è stata gestita in modo esperto dalla Signora Francesca Incandela e ha previsto alcuni intermezzi canori con la bella voce di Flavia La Rosa e musicali con il duo Scalisi/Crispi - mandolino e chitarra classica - come al solito impareggiabili.
Uccio Tommarello ha letto una sua poesia in vernacolo e ha dichiarato di volerne fare dono a Salemi (rinunziando a qualsiasi diritto d'autore) auspicandone la diffusione presso i nostri concitadini emigrati.
Particolarmente graditi sono stati i cibi genuini tipici della nostra tradizione: "pane cunzatu", "pumadoru sicchi", "cassateddi" offerti a tutti i presenti.
Ringraziamenti doverosi e dovuti a tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione sono stati fatti da Francesca Incandela all'Amministrazione Comunale, al Sig. Sindaco, all'Assessore Gaspare Ferranti, a Enzo Di Stefano, al Comando della Polizia Municipale, al Sig. La Rosa.
Fin quì, con molte lacune e inesattezze, la cronistoria della riuscitissima manifestazione. Ma non ho detto nulla degli attori principali: i nostri emigrati.
C'è stato il piacere d'incontrarsi, la gioia di comunicare o apprendere novità e di affidare all'Onnipotente la speranza di rivedersi il prossimo anno. Ognuno di loro ha una storia che meriterebbe di essere conosciuta per capire meglio i motivi di un attaccamento profondo al paese d'origine.
Posso riferire quello che la cortesia del Sig. Giuseppe Levante mi ha detto durante una piacevolissima conversazione poco prima dell'inizio della serata: emigrato 45 anni fa in Svizzera; sposato, padre di due figli entrambi laureati e inseriti ottimamente nella vita sociale di quella Nazione; nonno di una nipotina. Direte, niente di eccezionale! Eppure due cose mi hanno colpito del racconto che mi ha fatto assieme a sua moglie (parla benissimo l'italiano con un accento che lo rende particolarmente gradevole): Il ricordo struggente della finestra di casa sua da dove di notte era possibile vedere le luci delle barche nel mare di Mazara del Vallo e il fatto che anche per la nipotina (oltre che per i due figli) abbia chiesto e ottenuto la doppia nazionalità!
Dietro quell'atto burocratico c'è l'orgoglio di un salemitano DOC che le vicende della vita hanno portato all'estero ma che qui ha le sue radici.

Vita: l'associazione culturale "Sicilia Bedda" con il patrocinio del comune ospita gruppi folcloristici portoghesi, russi e coreani. Poi rappresenta l'Italia in Portogallo

L'11° Festival Internazionale del Folklore "Città di Vita"

Si è svolto in maniera brillante l'11° edizione del Festival Internazionale del Folklore "Città di Vita" organizzato come sempre dall'Associazione culturale "Sicilia Bedda" con il patrocinio del Comune. Questa edizione ha portato a Vita le tradizioni dei gruppi provenienti dal Portogallo dalla Korea e dalla Russia..
Per una settimana il paese si è vestito di un'atmosfera multirazziale e multiculturale coinvolgendo i vitesi in importantissimi scambi culturali.
Il messaggio di pace che ogni anno si rinnova attraverso il Festival va sempre crescendo, ignorando qualsiasi veto ideologico o culturale che possa comprimere la voglia di scoperta e di conoscenza.
Grandissima è stata la partecipazione del pubblico durante le quattro serate del Festival, nelle quali oltre a presentare le loro tradizioni nelle esibizioni, i gruppi hanno preparato dei piatti tipici per far degustare ai presenti anche i sapori delle loro terre.
Sicuramente uno dei momenti più emozionanti è stato il saluto finale sul palco ai gruppi ospiti, il suono dei loro inni nazionali, il cantare tutti insieme Vitti na crozza ed i giochi d'artificio a finale di una festa che si rinnova ogni anno.
Le associazioni vitesi hanno dato il loro saluto ai gruppi nell'ormai tradizionale festa conclusiva della "Salsicciata" organizzata dalle associazioni "ASCR", Pro loco vitese, Carro del Vino, Comitato San Francesco di Paola, Cavallari.
L'appuntamento si rinnova per il prossimo anno nella prima settimana di Agosto per la 12° edizione del Festival Internazionale del Folklore "Città di Vita".

il Gruppo folcloristico Sicilia Bedda al festival del folcrore di Resende in Portogallo

Il Gruppo Folkloristico "Sicilia Bedda" dopo aver organizato l'11° edizione del Festival Internazionale del Folklore "Città di Vita" è stato impegnato in Portogallo dove ha rappresentato egregiamente l'Italia al 20° Festival Internazionale del Folklore di Resende, un comune a 80 km da Porto. Il Gruppo ha presentato in Portogallo le tradizioni siciliane attraverso i balli e i canti.

La Pentola d'Oro
Via Marsala, 66/68 Salemi TP
Ristorante - Pizzeria
Pranzo veloce - Gastronomia
Chiuso il MARTEDI'
Servizio a domicilio
Cell. 334.8989742
Prenotazione per piccoli banchetti

CONSOLI L'arte del Buongusto

Navarra Editore
Impossibile non comunicare
www.navarraeditore.it

IMPORTANTE OFFERTA DI LAVORO

Navarra Editore (per testate giornalistiche locali e nazionali e per pubblicazioni editoriali) con sede a Marsala, **cerca agente pubblicitario** per la provincia di Trapani. Offresi inserimento in azienda in forte crescita. Ottimo trattamento provvigionale, incentivi e rimborso spese mensili. Si accettano candidature di persone con forte motivazione, richiesta ottima capacità di relazione, buona predisposizione all'autogestione, automuniti/e.
Costituiscono titolo preferenziale candidature che abbiano maturato esperienza nella vendita e iscrizione al ruolo di agente. Chi fosse interessato è pregato di inviare i propri dati personali allegando curriculum vitae via e-mail a: marketing@marsalace.it o fax 0923.719796. Scadenza il 30\09\06

SALEMI: lettera del Direttore Provinciale delle Poste al Consigliere Baudanza

Code agli uffici postali: la risposta della Direzione Provinciale

In rifermento all'articolo dal titolo "Poste da Far West" publicato sull'edizone di luglio di "Belice C'e", il Direttore provinciale delle "Poste" ha nviato una lettera che pubblichiamo qui di eguito, assieme alla risposta del consigliere comunale Gaspare Budanza che aveva segnalato il problma delle code negli uffici postali della città

Egregio Signor Baudanza

Abbiamo preso atto della sua segnalazione relativamente ai disservizi verificatesi presso l'Ufficio Postale di Salemi 1 per "lunghe e interminabili code davanti agli sportelli".

Scusandoci per il disagio causato alla nostra clientela, Le comunichiamo che le tematiche da Lei prospettate sono già alla nostra attenzione in quanto, nell'ottica dell'innalzamento degli standard di qualità dei servizi erogati, la ricerca di soluzioni adeguate costituisce uno degli obiettivi primari della mission di Poste Italiane.

Nella nostra realtà i tempi di erogazione dei servizi, soprattutto nei primi giorni di ogni mese, in coincidenza del pagamento delle pensioni, comportano una maggiore attesa e proprio per attenuare l'incidenza i tale fenomeno sono state fatte intense campagne di sensibilizzazione della clientela al fine di preferire il servizio degli accrediti e delle domiciliazioni. Inoltre si sta provvedendo al riassetto delle risorse per potenziare l'organico del personale reso carente da alcuni pensionamenti.

Nel ringraziarla per il suo pubblico riconoscimento della trasformazione di Poste Italiane ci pare doveroso sottolineare che non per questo è venuto meno il nostro interesse verso i clienti e gli utenti che continuano a rivolgersi a noi per semplici ma irrinunciabili servizi, fiduciosi di poterli annoverare sempre tra la nostra clientela che rappresenta essere un prezioso patrimonio per la nostra Azienda.

Nella certezza del superamento delle attuali difficoltà anche grazie al Suo intervento presso la cittadinanza le porgiamo cordiali saluti.

Ing. Antonio Sferlazzo
Il Direttore

Il Consigliere Comunale Gaspare Baudanza risponde:

Ringrazio l'ingegnere Antonio Sferlazzo per la puntuale risposta e le precisazioni fornite. Tuttavia il problema delle code agli uffici postale permane e non è limitato, come sostiene il Direttore, solo ai giorni in cui si pagano le pensioni. Né, del resto, mi sembra condivisibile la soluzione da lui prospettata per la soluzione del problema, e cioè preferire la domiciliazione bancaria (o postale) delle pensioni su un conto corrente, atteso che l'apertura di un conto, così come la sua gestione , ha pur sempre dei costi. Tra l'altro, in questo modo, le «Poste», piuttosto che farsi carico loro dell'erogazione delle pensioni, scaricherebbero sui pensionati i costi di questa incombenza. Optare inoltre per la domiciliazione bancaria significherebbe soltanto eludere il problema. I pensionati in questo caso, piuttosto che fare la fila alle Poste, la farebbero in banca. Le Poste hanno il dovere di garantire servizi efficienti, tanto più perché per i servizi erogati pretendono, giustamente, adeguate commissioni. La strada più semplice, in grado di eliminare i disagi, ci sembra quella dell'aumento della dotazione organica. Perché non sempre la razionalizzazione dei costi deve passare per la riduzione del personale.

Le novità sull'ATO Belice Ambiente — Giuseppe De Simone

Costituito coordinamento regionale utenti ATO

Si è costituito venerdì scorso, presso i locali della sede provinciale della Confartigianato di Enna, il "Coordinamento regionale dei Comitati spontanei degli utenti contro il caro rifiuti". I delegati del Comitato a difesa degli utenti dell'ATO EN 1 hanno incontrato i delegati del Comitato MoSAICo - (ATO TP 2), i rappresentanti dei comitati contro il caro rifiuti dell'ATO ME 3 ed il nascente Comitato a difesa dei contribuenti che agisce nell'ATO CT 3. Si è trattato della prima riunione formale tra i comitati che operano in Sicilia, i quali, tuttavia, avevano già avuto modo di collaborare in passato.

All'ordine del giorno, oltre alla formale deliberazione di costituzione del Coordinamento regionale, anche l'approfondita analisi delle tematiche di attualità in materia di rifiuti nella nostra regione. In particolare, i comitati hanno confrontato le loro diverse esperienze così come i diversi mezzi d'azione posti in essere localmente al fine di combatte la mala gestione che si è instaurata in Sicilia a partire dalla costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Diverse le iniziative che, nel corso dell'incontro, il Coordinamento regionale dei comitati spontanei degli utenti contro il caro rifiuti ha vagliato e che ha, in definitiva, deciso di portare avanti. Prima fra tutte, la stesura di un documento d'analisi dello stato dei fatti in relazione alla gestione dei rifiuti nella regione e dell'operato delle Società d'ambito. Quindi, a sostegno delle volontà recentemente espresse da diverse parti di rivedere il sistema degli ATO in Sicilia, il Coordinamento regionale ha deciso di chiedere un incontro all'Assessore regionale agli Enti Locali Paolo Colianni, il quale si è detto pronto ad abolire gli ATO.

Al fine di coinvolgere le amministrazioni locali e gli utenti della nostra Regione ad una riflessione profonda sul carobollette rifiuti, a breve partirà anche un raccolta di firme a sostegno di una petizione popolare che chiederà l'abolizione degli ATO in Sicilia ed il ripristino temporaneo del precedente sistema di gestione del servizio rifiuti. Al contempo, il coordinamento regionale sottolinea la necessità di un imminente ritorno al sistema T.A.R.S.U, in linea con le disposizioni di legge.

Il "Coordinamento regionale contro il caro rifiuti" incontrerà mercoledì 13 settembre il leader dell'Unione in Sicilia Rita Borsellino. All'on. Borsellino verrà richiesto di rappresentare al Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio ed al Governo la difficoltà dei cittadini a pagare tributi oggettivamente onerosi così come le diverse violazioni di legge riscontrate a seguito dell'applicazione in Sicilia della legislazione sui rifiuti.

Direttive del comitato Mosaico

In relazione alle notizie pubblicate dai quotidiani locali nei giorni scorsi in merito alla Tariffa di Igiene Ambientale della Belice Ambiente SpA, Antonella Romeo, Calogero e Giuseppe De Simone, rappresentanti per Gibellina del Comitato MOSAICO, Movimento Spontaneo per l'Autotutela Intercomunale, ritengono doveroso precisare quanto segue.

Ai sensi di legge, nel momento in cui arriveranno agli utenti le bollette regolarmente notificate, gli importi in esse espressi non conterranno oneri e spese aggiuntive, ad eccezione dell'importo irrisorio relativo alle spese di notifica. Si ricorda, altresì, che non saranno dovuti interessi di mora, i quali, invece, decorreranno alla scadenza dei termini per il pagamento e, cioè, dopo 60 giorni dall'avvenuta notifica.

Questo in risposta a quanto grossolanamente riportato dai giornali in merito alle dichiarazioni di Francesco Truglio, neo-presidente della Belice Ambiente SpA.

Quanto alle eventuali ganasce fiscali si precisa che l'iscrizione di ipoteca avverrà, eventualmente, in mancanza di pagamento delle bollette notificate o in mancanza di opposizione alle bollette, nel termine di 60 giorni. L'opposizione dei contribuenti innanzi al giudice competente, invece, otterrà, nei termini di legge, la sospensione dell'esecuzione forzata. Quanto riportato dai giornali nei giorni scorsi è un malcelato tentativo di "terrorismo mediatico", atteggiamento rispetto al quale la Belice Società Ambiente non è certo nuova.

Ancora una volta, poi, si assiste alla richiesta di pagamento della TIA da parte del CdA della Società d'Ambito, Società dichiaratamente in dissesto finanziario che, in quest'ultimo anno, ha perso e non ha saputo recuperare credibilità nei confronti dei contribuenti. La pubblicazione di un piano industriale valido, la ripartizione dei costi equa all'interno dell'ambito, l'effettiva corresponsione delle premialità previste dalla legge per chi effettua la raccolta differenziata: sono questi gli ingredienti per un pronto risanamento delle casse societarie e per una veloce risoluzione delle controversie in essere.

Al momento, infatti, l'impegno del presidente Truglio sulla riduzione della TIA del 38%, ma solo nell'arco di tre anni, non risponde alle esigenze economiche delle singole famiglie. Si tratta, ancora una volta, di un impegno. Occorrono, invece, fatti. Occorre un piano finanziario che sappia discernere tra le necessità degli 11 Comuni dell'ATO TP 2. Non va bene una tariffa uguale per tutti, ma è necessaria una tariffa differenziata, così come disposto dalle leggi vigenti in materia.

In relazione all'invito a pagare del sindaco di Gibellina Bonanno, si ritiene che lo stesso siano in contrapposizione con gli impegni elettorali contratti con i cittadini. Quanto al sindaco di Castelvetrano Pompeo ed alla sua posizione oggi contraria al pagamento della tariffa, ci si chiede se lo stesso sindaco non abbia più a cuore le condizioni economiche degli operai della Belice Ambiente, che altre volte aveva, invece, presentato come priorità, non curandosi dell'importo esoso della Tariffa di Igiene Ambientale.

Partito Repubblicano: apre la segreteria. Al via anche la campagna di tesseramento

Il vice coordinatore provinciale del Partito Repubblicano Giuseppe Rizzo ha annunciato che a partire dal 20 settembre sarà attiva una segreteria politica nei locali di via Marsala (Palazzo Filaccia), aperta il martedì e il venerdì mattina. Il partito ha già avviato la campagna di tesseramento per il 2007. «Dopo il tesseramento – spiega Rizzo – avvieremo un percorso di confronto con le altre forze politiche della città finalizzato alla definizione di un quadro politico e programmatico per le elezioni amministrative del 2008 a Salemi».

Sguardi, immagini e scritti sul mondo contadino siciliano
di Pasquale Gruppuso - Navarra Editore

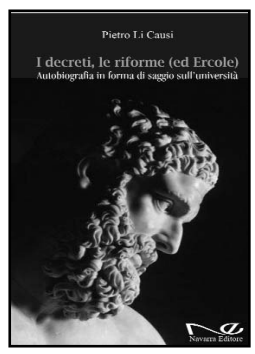
il segnalibro \ 1

Il libro si presenta come un catalogo delle opere pittoriche dell'artista Pasquale Gruppuso dal 1967 al 2003, ritratto del mondo contadino siciliano. Le diverse sezioni tematiche del libro riguardano opere dell'autore che descrivono ogni momento della vita contadina siciliana: la religiosità, le festività, il lavoro nei campi, i mestieri e le fiere, lasciando spazio anche ad un ampio settore di ritrattistica e alle rappresentazione paesistiche.L'autore si avvale di diverse tecniche, dall'olio su legno e tela al carboncino e china su carta, talvolta sperimentando anche una commistione di queste.

in libreria - € 18,00 - www.navarraeditore.it

I Decreti, le riforme (ed Ercole)
di Pietro Li Causi
Navarra Editore

il segnalibro \ 2



L'autore, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di AGLAIA (Studi greci, latini e musicali. Tradizione e modernità) e docente a contratto di Cultura Latina presso l'Università degli Studi di Palermo, descrive nella sua opera la dolente situazione di "precariato" in cui si trova a lavorare/vivere la fascia dei nuovi "ricercatori" universitari, a seguito della "Riforma Moratti". La situazione di precariato lavorativo in cui vive un cospicuo numero di "ricercatori" universitari trova, nel saggio una sorta di spiegazione metaforica nella tragedia senecana dell'Hercules Furens, testo a cui l'autore sta lavorando relativamente all'analisi delle parentele, sancendo in tal modo l'unione tra lavoro-arte-vita.

in libreria - € 8,00 - www.navarraeditore.it

La Magia della Realtà
di Giuseppe Angotta e Paolo Navarra
Navarra Editore

il segnalibro \ 3

L'eterna lotta tra il Bene e il Male prende forma sullo sfondo della città di Marsala e si sviluppa in altri luoghi famosi della provincia di Trapani che vengono fatti rivivere grazie alla nuova fiaba musicale (con le illustrazioni di Francesca Genna). Il libro, comprensivo di cd musicale, si avvale anche di un testo in traduzione inglese nel retro e di un'appendice illustrativa relativa ai luoghi reali della fiaba.. Due giovani innamorati alle prese con antagoniste forze malefiche sono costretti a lottare per l'affermazione del loro amore, grazie all'aiuto di alcuni personaggi "locali" storicamente noti.

in libreria - Libro + CD € 18,00 - www.navarraeditore.it

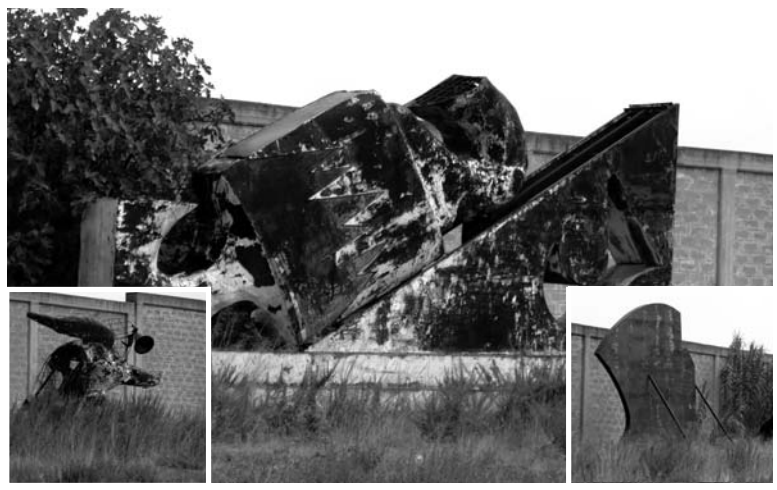
Le interviste impossibili — *Rubrica di satira politica* — Aristarco Scannabue

Intervista impossibile al vicesindaco di Salemi Ninni Maniaci

Illustrissimo sindaco, come va?
«No, mi scusi, veda che io sono il vicesindaco…»
Ma non è lei che decide?
«Io ?»
Così dicono…
«Tragedia…»
Senta, quel progetto alla «Commissione ex articolo 5», a che punto è?
«Lo ha bloccato il sindaco»
E io come faccio ?
«E lei perché l'ha detto al sindaco ? Comunque, non si preoccupi, ci penso io.»
Già che ci sono, la lampadina del palo di via Scimemi? E' da due mesi che la debbono cambiare…
«E lei perché l'ha chiesto al sindaco ?»
Perché mi ha detto che è lui che comanda e che il vicesindaco si deve fare il vicesindaco
«Tranquillo, ci penso io. Il sindaco è troppo impegnato»
Ma il sindaco mi ha detto che soldi non ce ne sono
«Lo lasci stare il sindaco. Ha altre cose per la testa»
Ecco, ha visto, allora è veramente lei quello che comanda…
«Di nuovo con questa storia. Mi lasci fare il sindaco...»
Il sindaco ?
«Ma che mi fa dire ! Il vicesindaco…»
Già, perché il sindaco c'è già chi lo vuole fare…no ?
«Chi ?»
Ma il suo compagno…
«Non ho "compagni"…Anzi, le dico che con i "compagni" c'è qualche problema..
Forse per via delle sue amicizie…
«Quale ? Ma che dice ? Di chi parla ?»

Il principino…Nino…Non siete amici. Amici per la pelle, al di sopra della politica ?
«Sì, certo, ma Nino è dell'Udeur…»
E invece lei è della Margherita…Quindi un uomo di partito…
«Indubbiamente. Lo scriva bene: sono un uomo di partito e faccio quello che dice il partito. Il partito di Alcamo, certo»
E se quindi il partito "di Alcamo[a] candiderà Scuderi alle primarie?
«Gli faremo fare le primarie a Scuderi…»
E se alle primarie ci sarà pure Nino Scimemi, lei che farà ?
«E' un problema del partito "di Alcamo"…
Ma che c'entrano Alcamo e la Margherita con Scimemi ? «Ma che dico ! Che mi fa dire…Senta, lei mi confonde le idee.. E' chiaro che la campagna elettorale a Nino gliela faranno quelli dell'Udeur, si capisce»
Quindi, da uomo di partito, lei darà una mano di aiuto a Scuderi…
«Certo, come me l'ha data lui in questi anni di vicesindacatura…Tuttavia faccio i migliori auguri al mio amico Scimemi»
Senta, per quel lotto nell'area artigianale.
«Dorma tranquillo. Ci penso io»
Ma il sindaco mi ha detto che per ora non si può assegnare. Le carte non sono ancora a posto
«Quale sindaco ?»
Mastrantoni
«Ah, già. Sì, sì, c'è qualche problema, ma ci penso io»
Allora ho fatto bene a rivolgermi al vicesindaco…
«Certo, quando il sindaco non può, c'è sempre il vicesindaco…»
Veramente anche quando c'è il sindaco…
«Questo lo dice lei»
Senta…
«Dica…»
Il sindaco Mastrantoni dice in giro che di Scuderi non vuole sentir nemmeno parlare..
«Il sindaco ha sempre ragione»
Grazie sindaco
«Prego, sempre a sua disposizione per qualsiasi problema. Non c'è problema. Io sono qua. Ci penso io. Per qualsiasi problema»

Gibellina: nella città d'arte si tramanda "l'arte" dell'incuria



Ciò che vedete nelle foto qui sopra è quel che resta di alcune macchine scenografiche utilizzate per gli spettacoli classici portati in scena nelle prime edizioni delle "Orestiadi di Gibellina" e per le teatralizzazioni della Festa di San Rocco. Sotto la sindacatura di Giovanni Navarra furono "parcheggiate" anni addietro sotto il muro di cinta dello stadio comunale e da allora sono lì rimaste esposte all'incuria e al degrado del tempo. Non hanno solo un valore storico, ma anche artistico. E rappresentano la "memoria" delle Orestiadi. Eppure nella città d'arte, che dice di voler vivere di arte e turismo, proprio ciò che è il frutto dell'estro artistico, viene lasciato degradare. C'è da sperare che il sindaco in carica Vito Bonanno - così sensibile, a giudicare dal quel che dichiara sui giornali, al patrimonio artistico e monumentale della sua città - si lasci cogliere dalla stessa indignazione che suscita una simile scena tra i visitatori e assuma una iniziativa concreta per salvaguardare queste straordinarie opere.

Il «timballo» della politica gibellinese

Rifondaroli e aennini allo steso desco con Udc, Margherita, Ds e Forza Italia

Che la politica a Gibellina non sia mai stata una questione di ideologie, era risaputo. Solo che in passato, anche per un residuo di pudore – diciamo così – istituzionale, ci si preoccupava almeno della forma, salvaguardando in consiglio comunale, pur tra mille complicità e inciuci, una distinzione tra maggioranza ed opposizione.
Sotto la sindacatura di Vito Bonanno la piaga del trasversalismo è stata elevata, di fatto, ad ideologia di partito. Il partito «di governo», e cioè di chi comanda. Annullando così le storica dicotomia Destra-Sinistra. A Gibellina, insomma, sono tutti maggioranza. Tanto che è possibile far convivere sotto il tetto dell'Udc (il partito del sindaco) i bizzarri militanti di Rifondazione Comunista, i loro «avversari» di Alleanza Nazionale, gli ex democristiani della Margherita, quel che rimane dei Ds e pure qualche militante di Forza Italia. In mezzo, ex manniniani oggi in disarmo, ex corraiani della «bisogna» e qualche volto nuovo (anagraficamente, s'intende).
Se dovessimo riprodurre tra i fornelli di una cucina quel che avviene nel «laboratorio» della politica gibellinese, potremmo tranquillamente parlare di «timballo», per la cui definizione riportiamo fedelmente quel che dice l'autorevole Devoto-Oli: *«Pietanza costituita da un involucro di pasta sfoglia riempito di cibi già cotti, cotta nel forno in un apposito stampo»*.
Come non scrivere che quei *«cibi già cotti»* sembrano alludere ad una politica vecchia, delle solite facce, dei soliti rituali, in cui si fa e si dice tutto e il contrario di tutto pur di stare sempre a galla, pur di governare ?
Segno dei tempi, certamente. Di un degrado della vita politica ridotta a questione «familiare», di clan, di interessi personali quantunque legittimi. Una devastante contraddizione per una città che si vuole per definizione «d'arte». Forse che sia «l'arte» di arrangiarsi ?

Cose di casa nostra

Mi scappa la pipì

GIANCALVI

Vi ricordate la canzone " Mi scappa la pipì"? La presentò, molti anni fa, il comico Pippo Franco al Festival di San Remo. Il testo era più adatto per lo Zecchino d'0ro che per il Festival della canzone italiana. Ma il popolo degli ascoltatori lo prese in simpatia e i bambini ne decretarono il successo. Si cantava di un bambino che "non ne poteva proprio più" e chiedeva al suo papà di trovargli un angolino per fare pipì prima che se la lasciasse scorrere sotto i pantaloni.
Ma la pipì non scappa soltanto ai bambini. Sembra, infatti, che il bisogno di liberare la vescica interessi sempre più i giovani i quali, quando se la sentono arrivare, "*appiringano*" dietro una qualsiasi porta lasciando un segno sgradito del loro passaggio notturno. Le frequenti minzioni sotto la coltre stellata non sono conseguenza di un guasto alle condutture urogenitali, ma alle bevute di birra, bevanda che, come si sa, ha effetti diuretici. Nel centro storico, per questo motivo, si sono verificate zuffe fra residenti e avventori un po' alticci, finite pure sui giornali, ma tutto, ci dicono, rimane come prima.
Leggevo nei giorni scorsi che a Bologna cinque giovani ai quali stava scappando, l'hanno mollata dietro il muro della chiesa di Santo Stefano, a pochi passi dall'abitazione del premier Romano Prodi. La polizia che sorveglia giorno e notte la dimora del Presidente del Consiglio, si è accorta della presenza del gruppo e lo ha sorpreso con gli "annaffiatoi" in mano. E' scattata la denuncia per atti contrari alla pubblica decenza.
A Salemi vicino a quale autorevole porta debbono andare a pisciare i giovani nottambuli per essere puniti per le loro sconcezze?

QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C.
SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME
GIANFRANCO BALLERINI
BERLONI
moretticompact
MORELATO
Cantiero DAL 1949
C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP)
TELEFONO/FAX 0924 980089

GRILLO SICILIA 2005
Azienda Agricola Gandolfo
Via Marsala 57 - Salemi (TP)
tel/fax 0924 982791 - cell. 339 8180179

Alicia Credit
Servizi Finanziari
Via A. Lo Presti 64
91018 Salemi TP
Tel.: 0924-983675
Cell.: 328-8934632
Prestiti Personali
Cessione V Stipendio
Mutuo Acquisto
Mutuo Ristrutturazione
Prestiti ai Pensionati
Email: aliciacredit@libero.it

Progettazione, Costruzione
Commercializzazione
impianti per il trattamento
delle acque ad uso civile
ed industriale
Aquafil Italia
ACQUAFIL di Crimi Pietro e Calogero
c\da Ulmi 561, Salemi TP
Tel\Fax 0924.67157
Cell. 339.5979698 - 333.3301173
Sedi a: SALEMI - GIBELLINA
CASTELVETRANO (KEIDEA)

AUTORICAMBI ELETTRICI E MECCANICI
G.P.R. snc
Via Gessi, 16 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.981474
CTR Group
BOSCH
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
CLIMATIZZATORI AUTO ED INIEZIONE

Affermazione di un salemitano al Campionato italiano di tiro al piattello

Accorcia la notte, allunga la vita

Lucia Pedone

Le stragi del sabato sera? Troppe volte oramai le serate all' insegna dell' alcool e droga finiscono male. Troppi ragazzi perdono la vita per nulla. Tanti si sono pronunciati in merito: psicologi, che danno colpa all' età "dei cambiamenti" o alla paura del futuro…Ma non ci si accorge che ormai il bere tanto e il drogarsi per molti ragazzi è quasi un rito. Tuttavia è assurdo criminalizzare l'alcool di per se, additandolo come l'unico colpevole.
Tutto questo ha indotto il Governo ad intervenire anticipando l'ora di chiusura delle discoteche e proibendo la vendita di alcool dopo le due, ecc…
Questi, seppur aiutano la soluzione del problema non lo risolvono, come si nota infatti sempre più ragazzi continuano a correre stupidamente verso la morte… Tra venerdì e domenica scorsi, in 51 incidenti sulle strade italiane, hanno perso la vita 54 persone, 41 nel fine settimana precedente. A volte le vittime sono anche solo 14/15enni che capita troppo spesso di vedere "scombinati", strafatti di droga e/o di alcool. Bisognerebbe invece aumentare i controlli nelle discoteche, educare i giovani ad una cultura della vita responsabile nel rispetto della persona. La cultura del divieto mette in pace la coscienza di quelli che la sostengono. Si possono fare molte cose concrete per ridurre l'incidentalità del sabato notte, bisogna però parlare chiaro alla gente. E non si possono aspettare provvedimenti dal governo (che comunque è già intervenuto) o da chissà chi, ma prima di tutto dai genitori, se no dai ragazzi stessi.

Affermazione di un salemitano al Campionato italiano di tiro al piattello

Medaglia di bronzo e d'argento per Giuseppe Piazza

A destra Piazza durante la premiazione

Si è svolto nei campi di Porpetto a Udine il quarto Campionato Italiano di tiro al piattello dei Vigili del Fuoco, specialità fossa olimpica. Tra i molti partecipanti vi era anche Giuseppe Piazza, Vigile del Fuoco volontario del distaccamento di Salemi che nella gara sulla distanza di 125 + 25 piattelli ha vinto una medaglia di bronzo individuale e una medaglia d'argento con la squadra Sicilia assieme a Finocchiaro e Carrieri.
Finocchiaro dei Vigili del Fuoco del comando di Catania ha vinto anche una medaglia d'oro individuale.
Piazza ha già ottenuto prestigiosi piazzamenti. L'anno scorso agli Europei di Rimini ha vinto tre medaglie d'argento e una medaglia d'oro e al Campionato Italiano si è piazzato al quarto posto per un solo piattello. *"Sono soddisfatto del risultato* – dice Piazza – e *ringrazio dell'accoglienza gli amici del Comando di Udine che hanno organizzato la manifestazione e in particolare Emanuele Lo Mascolo"*.

La nuova 488: dal contributo per decidere di investire all'investimento agevolato

Fare impresa

Lorenzo Monaco

Il 15 settembre, a meno di ulteriori proroghe assai poco probabili, si chiudono i termini del primo bando della nuova legge 488/92. Infatti, nche la 488, ad oggi lo strumento principe di finanziamento agevolato degli investimenti produttivi nelle aree depresse del paese, come altre leggi nazionali (la 215/92 ad es.), deve fare i conti con la riforma generale del sistema degli incentivi nazionali, varata dal precedente governo in carica, che ha ridisegnato sostanzialmente il quadro normativo di riferimento, il meccanismo di utilizzo degli incentivi, le percentuali di contributo e soprattutto la stessa logica che sta dietro ai meccanismi tecnici di funzionamento della legge. La 488/92 comincia ad essere operativa tra il '95 e '96 quale strumento per stimolare gli investimenti nelle aree più svantaggiate del paese, anche attraverso percentuali di fondo perduto molto consistenti. Si inizia, infatti, con contributi anche superiori all'80% dell'investimento, per poi scendere intorno al 60-65%, sino ad arrivare negli ultimi anni, per via di un meccanismo di ribasso che premiava le aziende che intendevano praticarlo, a contributi a fondo perduto anche molto inferiori, a fronte, al tempo stesso, di impegni quasi insostenibili in termini di incrementi occupazionali preventivati. L'esiguità delle risorse stanziate, per altro, in occasione degli ultimi bandi, aveva reso lo strumento un vero e proprio terno a lotto per le aziende che, di conseguenza, hanno iniziato a considerare tale meccanismo come uno strumento sempre meno efficace e sempre meno adatto alle proprie reali esigenze di sviluppo. Effettivamente, di una riforma della 488 ve ne era la necessità. Invero, le percentuali troppo elevate di fondo perduto hanno spinto, negli anni, tanti imprenditori con la i minuscola ad avventurarsi in investimenti impegnativi che hanno sì consentito la realizzazione di nuovi e moderni impianti produttivi i quali però, i molti casi, non sono stati sufficienti per la creazione di nuove imprese solide e dalle prospettive favorevoli: diversi impianti hanno difatti chiuso e sono stati rilevati da altre compagini societarie, con risultati a loro volta molto diversificati.
La nuova riforma, invece, riducendo sensibilmente il fondo perduto e trasformandolo in prestito a tasso agevolato a lungo termine, renderà meno appetitosa l'acquisizione di un contributo iniziale per l'investimento, perché una parte di questo dovrà essere nel tempo restituito. Al tempo stesso, però, comporterà una scrematura delle imprese partecipanti ai vari bandi. Selezionerà le imprese e farà emergere quelle con la i maiuscola, ovvero quelle che sapranno avviarsi utilizzando anche l'incentivo a fondo perduto, essendo però in grado, nel tempo, di produrre reddito ed utili per i soci, anche dopo aver restituito annualmente una consistente rata di mutuo relativa al capitale messo inizialmente a disposizione dell'impresa, per il suo investimento, da parte della nazionale Cassa Depositi e Prestiti. La nuova riforma, in definitiva, se apparentemente penalizzante in quanto riduce le percentuali di incentivo a fondo perduto, in realtà corrisponde ad una logica e ad una strategia assolutamente ragionevole e condivisibile: passare dal sistema dell'incentivo visto come elemento cruciale nella scelta di investire, ad un sistema in cui l'incentivo rappresenta solo un aiuto per chi intenda effettuare nuovi investimenti. Questi, infatti, si ritroverà costretto a considerare decisivo per il proprio investimento non l'aiuto di partenza ma la prospettiva di mercato e la capacità reddituale dell'impresa in un'ottica di medio/lungo termine.

Salemi, campo di giochi "antichi" per una sera

Il 27 Luglio la piazza Alicia di Salemi e le vie del centro storico, per una sera si sono trasformate, in un grande campo di giochi, per la 1° edizione di "C'era 'na vota…Giochi in piazza". Otto diverse squadre hanno gareggiato per vincere il premio finale, un maiale e 20 litri di vino, affrontando diverse gare. Ma lo scopo principale della manifestazione, organizzata da un gruppo di instancabili e volenterosi ragazzi della Pro Loco di Salemi con il patrocinio del Comune di Salemi, era quello di fare scoprire ai giovani e di far rivivere alle persone un po' più mature, tutti quei giochi che si facevano "una volta", quando ancora non esistevano videogiochi e consolle. L'obbiettivo è stato pienamente raggiunto: molte persone si sono radunate per vedere questi 48 ragazzi non solo sfidarsi, ma soprattutto stare insieme e divertirsi, in quello che è stato una salto nel passato. Sono stati proposti sette diversi giochi: la *classica* corsa con sacchi a staffetta, la *spettacolare* gara delle angurie, il *divertente* tiro delle uova, il *folkloristico* vegnu e vegnu eu, l'*originale* gioco delle ruote e dei bastoni, l'*incredibile* corsa delle carriole, e per concludere il *famoso* gioco dei pignateddi. La squadra vincitrice è stata quella capitanata da Fabrizio Crimi, chiamata "squadra operaia", al secondo posto quella capitanata da Giacomo Piazza, "Zaccano Club" al terzo "Porcu 'nta 'n ortu" di Gianvito Sala. Altro premio ambito nella serata è stato quello della"carriola" più bella (ogni squadra ha portato una carriola decorata) che si è aggiudicato la "Zaccano Club" con una carriola sul gusto della Sicilia antica.L' entusiasmo di ripetere i giochi nei prossimi anni è stato incrementato dalla buona riuscita della 1° edizione.

dillo con un sms

334.7434621

Prende il via questo spazio speciale per dare direttamente voce ai lettori. Un numero sempre a vostra disposizione per inviarci i vostri SMS, per segnalare criticare, proorre e urlare alla città. Pubblicheremo ogni mese gli sms più significativi.

FRISCO
FABBRICA INFISSI IN ALLUMINIO
Via Nazionale 328 \ A 91025 Strasatti di Marsala (TP)
Tel\Fax 0923.962759 Cell. 333.1687326
www.infissifrisco.it serafinof@libero.it

SCRIGNO®
CONTROTELAIO
... un modo originale di essere costruttivi

disponibile in tutte le misure

per imprese edili sconto speciale su quantitativi

SALEMI: 1948: Agente salemitano ucciso in conflitto a fuoco dai fuorilegge della banda di Salvatore Giuliano

Medaglia d'Argento Baldassare Maragioglio, eroe dimenticato

Giovanni Calvitto

Con l'alito della morte addosso indicava ai soccorritori il covo dei banditi, invitandoli a combattere fino alla vittoria. Dei 21 sindaci succedutisi dal 1948 ad oggi, nessuno ha mai proposto di intestare una strada all'eroico poliziotto.

Nelle prime ore della mattinata del 24 novembre 1948, due grossi reparti formati dai nuclei mobili dei carabinieri ed agenti di P.S. si muovevano dalle caserme di Zucco e Montelepre -piccoli centri del palermitano dove regnava, ormai da anni, il bandito Salvatore Giuliano- in direzione dell'abitato di Giardinello, circondandolo e avvicinandosi con circospezione in direzione di alcune case dove era stata segnalata la presenza di numerosi banditi che in quei rifugi avevano trascorso la notte. Non è improbabile che i movimenti delle Forze dell'Ordine erano state spiate dai tanti informatori della banda che avevano seguito i movimenti della Polizia nei paesi di Zucco e Montelepre e che qualcuno, precedendo nel tempo i militari, possa avere informato i fuorilegge dell'imminente arrivo di Agenti e Carabinieri. Infatti, prima che si completasse l'accerchiamento, i banditi cominciarono a sgusciare da alcune case, armati di fucili, mitra e bombe a mano nel tentativo di guadagnare la campagna, e quindi la salvezza sulle montagne. Accortisi di essere circondati e rifiutando di affrontare i militari provenienti dai vicini centri in campo aperto, i banditi sparando con fucili, mitra e pistole, rientrarono nelle case–rifugio da dove erano usciti e dopo essersi appostati dietro le finestre, le porte e sui tetti, riaprirono il fuoco contro i militari assedianti. Uno dei banditi, ritenuto il più pericoloso, il fuorilegge Giuseppe Passatempo di anni 27, detto " il boia" per la efferatezza dei suoi delitti, 35 mandati di cattura a suo carico, sortì a sorpresa da dietro un muretto di cinta e, seppure gravemente ferito, ebbe la prontezza di sparare col suo mitra in direzione dei militari ferendo gravemente l'Agente di P.S. Baldassare Maragioglio, di anni 32 da Salemi e il Carabiniere Demetrio Tortora, quest'ultimo in maniera non grave. I commilitoni apprestarono immediati soccorsi ai feriti, ma il Maragioglio, malgrado le sue gravissime condizioni, li invitava a riprendere le armi e li incitava, con le poche forze che gli rimanevano, alla lotta fino alla sconfitta dei banditi. Trasferiti all'ospedale militare di Palermo, Baldassare Maragioglio venne sottoposto a delicato intervento chirurgico, il Carabiniere Tortora medicato per un ferita di striscio alla fronte.

La stessa sera, verso le ore 19,45 l'Agente di P.S. Maragioglio Baldassare cessava di vivere.

Il suo assassino, il bandito Passatempo, rimase sul terreno dello scontro ucciso da una ultima raffica sparata dalle Forze dell'Ordine. Il resto della banda, aiutato dai numerosi favoreggiatori della zona riuscì a dileguarsi, portandosi dietro parecchi feriti. Tanto risultò dai successivi sopralluoghi che evidenziarono numerose chiazze di sangue lungo un percorso che risaliva la montagna.

Il bandito Giuseppe Passatempo detto "il boia"

Cenni biografici dell'Agente Maragioglio

Baldassare Maragioglio, figlio di Gaspare e di Grillo Maria, nacque a Salemi il 24 agosto 1915.

Rimase orfano all'età di due anni, nel 1917, perché il padre, arruolato per difendere i " sacri confini della Patria", rimase ucciso da piombo nemico all'età di 32 anni (la stessa età aveva il figlio quando venne assassinato da Passatempo) durante un combattimento per la difesa di una postazione militare. Baldassare, da tutti conosciuto col diminuitivo di "Neddu", crebbe educato dalla mamma a rispettare e credere nei veri valori della vita. Non si impegnò negli studi, ma frequentò un laboratorio di falegnameria imparando il mestiere. Il 30 ottobre del 1935 venne arruolato nella leva militare e congedato il successivo mese di settembre del 1936. Richiamato poche settimane prima che scoppiasse la guerra del 1940 lo ritroviamo Agente di P.S. dal 10/1/1942. La mamma di "Neddu", la signora Maria, provata dalla brutta esperienza vissuta con la morte del marito al fronte, chiedeva continuamente al figlio di smettere la divisa, di tornare a casa, di riprendere il suo lavoro e vivere vicino a lei. Rientrato a Salemi nel 1944 riprendeva la sua attività di artigiano. Ma il giovane Agente non se la sentiva di abbandonare i suoi commilitoni mentre si faceva sempre più impegnativa la battaglia per sconfiggere i mali peggiori che in quel momento tormentavano la Sicilia: la mafia e il banditismo. Nel 1946 indossava nuovamente la divisa e veniva destinato prima a Sassari e successivamente nelle zone di operazione contro il banditismo siciliano. Venne ucciso in conflitto a fuoco dai banditi il 24/11/1948.

La signora Maria Grillo, ved. Maragioglio, morì nel 1960, quarantatre anni dopo la morte del marito e dodici anni dopo la morte del figlio. Entrambi uccisi mentre compivano il proprio dovere.

Il salemitano Baldassare Maragioglio, agente di P.S.

Conclusioni

Baldassare Maragioglio, offrì la propria vita per liberare la Sicilia dalla mafia e dal banditismo.

Invece di chiedere aiuto per le sue gravi ferite, spronava i colleghi che lo stavano soccorrendo ad imbracciare il fucile e continuare a lottare.

La ferita lacero cervicale sinistra provocatagli dai colpi sparati dal mitra del bandito Passatempo lo portò alla morte.

I resti mortali dell'Agente Medaglia d'Argento vennero seppelliti a Salemi, sua città natale, con tutti gli onori e alla presenza delle Autorità.

Da quel giorno, la città che avrebbe avuto il dovere di ricordarlo ai posteri, si è completamente dimenticata di lui.

Dal 1948 ad oggi si sono succeduti alla guida di Salemi 21 sindaci appartenenti a tutti gli schieramenti politici. Nessuno si è fatto carico di perpetuare il ricordo di questo eroico ragazzo promuovendo, quanto meno, la intestazione di una strada. Negli anni '80 è stata sistemata in maniera definitiva la toponomastica del nuovo centro, sorto dopo il sisma del gennaio '68. Sono stati scelti personaggi eminenti della cultura antica e moderna per rimettere un poco d'ordine in un quartiere dove le strade erano contrassegnate da una lettera dell'alfabeto seguita da un numero. Per gli abitanti del nuovo insediamento sarebbero stati più utili nomi "leggibili" e facili da ricordare.

In tempi più recenti, in pieno centro, a due passi da piazza della Libertà, è stata fissata una lapide stradale intestata a tale Paul Harris, fondatore del Rotary International, personaggio sconosciuto nella nostra città. Trascurati, invece, alcuni salemitani, Maragioglio in testa, che ne avrebbero avuto più diritto.

Siccome è nel potere dell'Amministrazione comunale ricordare l'eroico agente di P.S. salemitano, rivolgiamo un appello al Sindaco, di intestare una strada della nostra città alla Medaglia d'Argento Baldassare Maragioglio, Agente di P.S. morto per le gravi ferite riportate durante un conflitto a fuoco con i fuorilegge della banda Giuliano in località Giardinello di Palermo il 24 novembre 1948. Si ripararebbe così un torto che dura da sessanta anni.

****

(*Ringrazio Giovanni Pisano dell'Ufficio di Stato Civile che mi ha fornito dati utili per la stesura del pezzo)*

Il bandito Salvatore giuliano

SALEMI: L'antica fiera tra tradizione e devozione

Il mulo devoto

Paolo Cammarata

Anno 1910. Fiera degli animali sulle pendici del Monte delle Rose (tra le attuali vie Montanari e Santa Croce). *Archivio Lorenzo Scalisi*

A rovistare fra antiche e polverose carte può capitare che oltre ad imbattersi in accadimenti che rinverdiscono il nostro passato ci si senta carezzare corde dell'anima a torto o a ragione ritenute ormai sopite. E' il caso del fatto di cronaca che mi accingo a riferire e che risale ad alcuni secoli addietro, in occasione della fiera di settembre già istituita da Pietro II d'Aragona nel 1341 per celebrare la dedicazione della Città a San Nicola di Bari e che, sia pure in tono assai minore, si celebra ancora oggi.

Nel 1636 un certo Pietro Calcara, "dimorante nel quarterio del Santo Padre", si recò alla fiera degli animali che si svolgeva lungo le pendici del Monte delle Rose con l'intento di acquistare un mulo che lo aiutasse nel suo lavoro di contadino. Non fu necessaria una lunga ricerca perché subito il suo occhio esperto si posò sull'animale più bello che avesse mai visto. Fu un vero colpo di fulmine. Una brevissima discussione sul prezzo, una rituale stretta di mano col venditore per conferire validità giuridica alla transazione, una poderosa pacca sul posteriore dell'animale quasi a sancire con lui un virile patto di reciproca stima e di lunga collaborazione e, non prima di averne infiocchettato il collo con un beneaugurale nastro rosso, sdosso e con un morso di fortuna reperito al momento, si apprestò a condurre a casa il nuovo compagno di lavoro e di vita. Con incedere quasi marziale i due si fecero largo tra la folla quando inspiegabilmente, o perché innervosito dal concitato vociare della gente o perché disturbato dalle mosche tafane, il quadrupede, con uno scarto imperioso quanto improvviso, si diede a precipitosa fuga scomparendo in pochi istanti alla vista. Lo sbigottito Calcara, persona per bene e timorata di Dio, prima di tutto pregò la Madonna perché nessuno si facesse male. Poi, con l'aiuto dei familiari e di qualche volenteroso amico, si mise alla ricerca del mulo.

Tutta Salemi fu setacciata palmo a palmo. Sia in città che in periferia non fu trascurato un solo angolo, un solo anfratto. Il mulo sembrava essersi dissolto nel nulla: nessuno l'aveva visto o sentito. Invano il pubblico banditore, del quale nel frattempo era stato richiesto l'intervento, col suo tamburo richiamava capannelli di gente sintetizzando l'accaduto e promettendo adeguate ricompense a chi avesse contribuito al ritrovamento. Intanto le ombre della sera si facevano sempre più lunghe e la piccola brigata, ormai avvilita e quasi rassegnata, si apprestava a sciogliersi. Solo Pietro non si dava per vinto. Lui quel mulo bellissimo lo aveva pagato fino all'ultima oncia. E poi Dio sa quanto bisogno ne avesse in campagna. Non poteva e non voleva rinunziarvi. Angosciato si arrovellava tra mille supposizioni quando la quattrocentesca campana della Madrice, subito imitata dalle campane di tutte le altre chiese, rintoccò l'Ave Maria. Pervaso da quella mistica atmosfera il buon Pietro si fece il segno della Croce e poi, quasi senza rendersene conto, si incamminò per l'erta che dalla Chiesa di San Francesco di Paola conduce verso la parte alta della città. Ed intanto pregava in silenzio la Madonna, di cui era devotissimo, perché gli facesse ritrovare sano e salvo il suo animale. Attraversata la Piazza Santo Stefano percorse la Via del Carmine, la scalinata della Catena e si ritrovò nella Piazza dei "Putieddi" (attuale Piazza Dittatura). A questo punto, senza un motivo apparente, senza sapere perché, si diresse verso la strada sulla quale si affacciano la Chiesa ed il Colleggio dei Gesuiti, la cui costruzione era allora agli inizi, e da quì al Piano della Madrice. Era già buio quando gli parve di sognare nel vedere, accovacciato come un agnellino sulla soglia della porta principale della chiesa, l'introvabile mulo che ad un semplice richiamo, senza la costrizione di redini e cavezze, fu pronto a seguirlo docile e mansueto fino alla sua nuova stalla. Prodigio? Casualità? Coincidenza?

A noi questa storia è comunque piaciuta. Anche se ci rendiamo perfettamente conto che ai nostri giorni é quasi impossibile che possa ripetersi. Oggi, infatti, quasi nessuno sa più veramente pregare e i Santi, del resto, hanno ben altro da fare che dare ascolto ai nostri petulanti piagnistei.

Il re di piazza Dittatura

Giovanni Loiacono

Due erano a Salemi i punti di ritrovo abituali, centri del commercio e delle attività, di incontri e di pettegolezzi: "u chianu" e "a chiazza". E non occorreva meglio specificarli, perché mai venivano citati con il vero nome di battesimo, cioè piazza Libertà e piazza Dittatura, e non c'era affatto pericolo di confonderle.

La chiazza in particolare era il vero centro operativo, più alla mano e popolare, più diretta e genuina: vi si respirava un'aria vagamente familiare, si era affascinati da qualcosa di sempre nuovo, strano, rumoroso, il tutto in un equilibrio ora stabile , ora pericolosamente fragile, sempre in bilico fra urla di venditori che reclamizzavano i loro prodotti e grida astiose di liti furibonde. Luogo sacro e profano, sede di culto popolare in onore della statua di San Giuseppe e tuttavia sempre invaso da mercanti poco rispettosi di essa: ma il Santo tollerava, e benediva, almeno allora sapeva a chi rivolgersi, non come adesso che è lasciato solo e dimenticato.

Le prime case abitate della via Duca degli Abruzzi, la scinnuta di la Catina, erano monopolizzate dalla famiglia Adamo, con a capo don Vito, inteso "chiuviddu" . Era una famiglia patriarcale, ricchissima di prole, di idee, di iniziative, di attività le più svariate.

Don Vito era il capo indiscusso, il re, il dittatore di tutta la chiazza.

Si occupava del mercato del pesce, di tutto il pesce che arrivava nel nostro paese, non certo di qualità pregiata, ma abbondante, quasi sempre fresco e di facile accesso economico.

Immancabile la sua voce sponsorizzava il prodotto: " Pisci boni aiu, vopi, scurmi, ritunnu, ciciredduu, lùvari, sardi vivi, scorfani, purpa maiulini, macchettu, cipuddi, àmmaru, che beddu l'àmmaru ! "

Rito speciale veniva riservato al tonno, che arrivava solo quando erano in attività le tonnare, e solo allora, per cui poterlo assaggiare era un lusso limitato ad un breve periodo.

Lattume, surra e tunnina venivano reclamizzati per tutto il paese, per mezzo di banditori e tammurinara che rumorosamente e con grandi capacità persuasive invitavano la popolazione, che accorreva e contribuiva alla calca che si creava nell'angusto locale del mercato ittico, sperando di accaparrarsi i pezzi migliori, ed al miglior prezzo.

Don Vito sornione sezionava i grandi pesci appesi al tetto per la coda, vendeva, tagliava e pesava , e rideva sotto i baffi ,come a dire : "A roba a chiazza sta pi tri : cu a paga, cu a strapaga e cu si la mancia a sbafu !"

Nella numerosa famiglia non mancava il grande anziano, il famoso Vitu Priuri, che girava per le vie del paese offrendo profumato origano raccolto in luoghi impervi delle vicine montagne, cantilenando con voce debole e quasi piagnucolosa: "Arìanu! Arìanu! Quannu mi circati nun mi truvati! Arìanu!"

Vitu Chiuviddu era onnipresente, si occupava di molteplici attività e gestiva di fatto la vita stessa della piazza, che operai, contadini, calzolai, barbieri, muratori, falegnami,

Don Vito Adamo

sarti e tanti altri contribuivano a rendere viva ed affollata.

Famosissima resta nella nostra memoria la grande Cena di San Giuseppe, allestita davanti la cappelletta del Santo in maniera ricca e grandiosa, coi riflessi multicolori di arance e limoni, mirto e alloro, pane dorato e cuddureddi artisticamente lavorate. Ed i tre santi, tre fanciulli poveri, che si abbuffavano con le centouno pietanze, sotto l'attenta direzione di don Vitu, che ne curava e gestiva i particolari.

L'uomo dai grandi baffi si occupava anche della vendita al dettaglio di frutta e verdura, dentro e soprattutto davanti un piccolo locale poco più sotto di una fontanella pubblica, u cannolu.

Muluna d'acqua, purceddi, di ciavuru, gialli e di citro, patate, cipolle, cicoria e lattughe, uva da tavola, inzolia e zibibbo, cucuzzi baffi, lunghe e napoletane, milinciani e pipareddi, oltre che scope di saggina , sarde salate e sapone di Pennula, tutto in bella mostra in ceste di canna o cassette di legno , e riparato alle mosche da teli tessuti : questi i prodotti soliti oltre a petrolio e D.D.T.

Era un mago nell'arte della conservazione sotto sale delle sarde, che preparava in grossi barili alternando strati di sale (che arrivava sfuso da Trapani su carri lenti e pesanti) a strati del tipico pesce azzurro, coprendo il tutto con coperchio di legno appesantito da grosse pietre per tenere il tutto sotto pressione.

La gestione del piccolo emporio era affidata all'alternanza dei numerosi figli, e soprattutto alle figlie, che in numero veramente notevole si occupavano inoltre di tutto, dalla cucina al bucato , al rammendo, dalle pulizie alla cura degli animali, soprattutto galline.

E tutto avveniva sulla gradinata o presso il cannolu, così, coram populi.

Così come alla vista di tutti ed all'aperto era il pranzo di Vitu Chiuviddu, pranzo che per modalità , tempi e rituali era veramente unico, magari solitario ma tipico e patriarcale.

Vi prendeva parte solo lui come commensale, ma erano la moglie e le figlie a servirlo in lunga processione, a cominciare dalla preparazione del tavolo, una piccola cassa monoposto coperta da una tovaglietta a quadri, la sedia di zabarino, una forma di pane casereccio ed una bottiglia di immancabile vino: arrivava poi un capace piatto di pasta coll'aglio, con basilico fresco, pomodoro e abbondante pecorino grattugiato. Una delle figlie aveva appena il tempo di togliere il piatto ormai vuoto che ne arrivava un'altra con un vassoio pieno di pesce fritto o arrostito, sarde o sgombri, ritunnu o ciciredduu.

Don Vito spicchiava il pesce con le mani, e lentamente, con gusto, masticava e inghiottiva. Accompagnava il tutto col pane e lo innaffiava col vino, piluccando poi qualche grappolo d'uva o addentando una pera, o un fico, una prugna o un ficodindia.

Con la stessa ritualità e puntuale precisione i resti del banchetto , tavolo e sedia sparivano per trovar posto qualche metro più sotto, in un piccolo locale adibito a deposito e cucina.

Egli stesso era un valido tammurinaru ed un efficace banditore, e non era raro il caso di sentirlo per le vie del paese invitare a gran voce i paesani ad approfittare di occasioni particolari, come la vendita di carne di bassa macellazione o una partita di favi virdi a prezzo ridotto per l'eccessiva produzione, o magari l'arrivo di qualche rivista al cinema Ferrari, con maghi e ballerine.

L'angolo della poesia

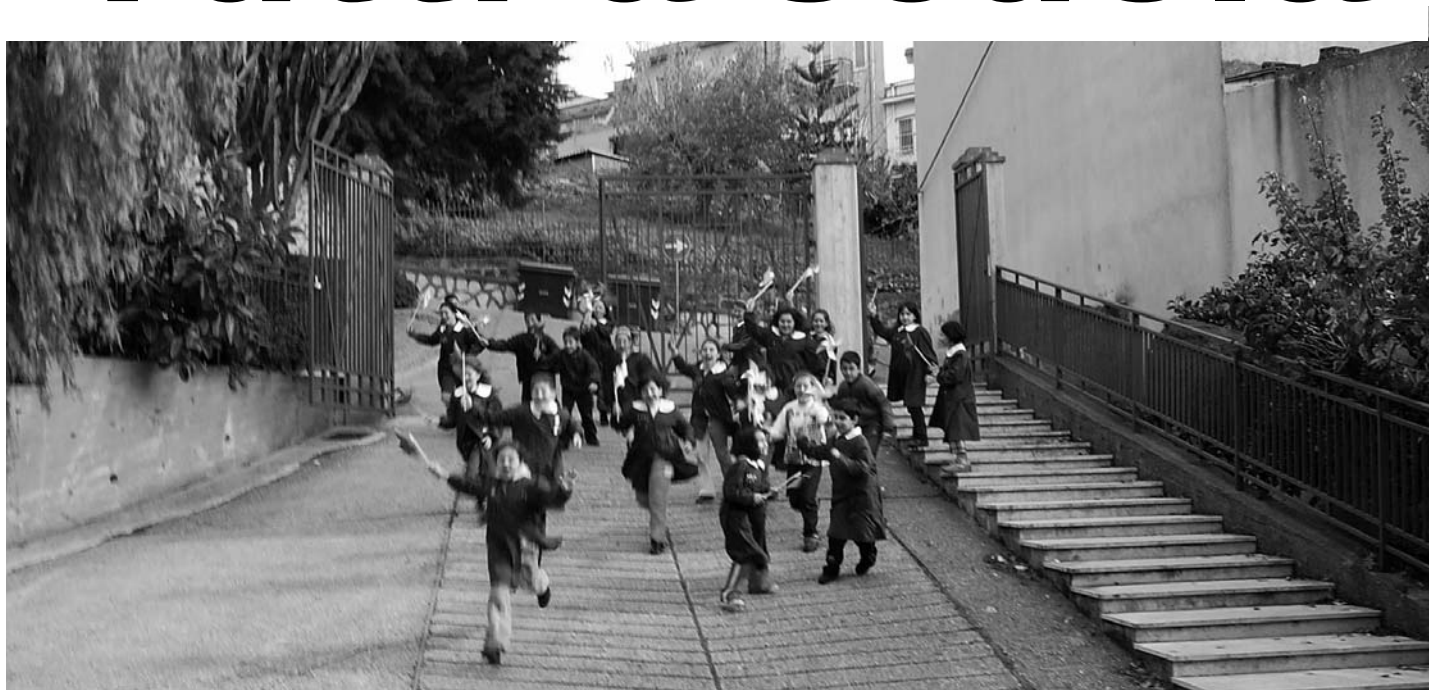
Paoletta Orlando

A mia madre

Flebile il tono,
della voce un filo,
queste parole sussurri a me
col tuo respiro:
figlia mia adorata
quanto ti voglio bene!
Più della mia vita,
quanto bene,….quanto!
Me ne sto zitta,
nulla a lei dico,
si blocca la parola sulle labbra
per l'emozione che trattiene il suono.
Sfogar vorrei col pianto la tensione
che come fitta mi attanaglia il cuore.
Allor mi chino ad abbracciar,
teneramente per non farti male
le membra tute scarnite
e stanche di penare.
Ci culla insieme
l'onda di quell'amore
che ci travolge…
Tu chiudi gli occhi
e ti abbandoni a me
lasciando la tua mano nella mia…
Veglio il respiro tuo che si fa sonno
mentre la mia vita vorrei darti in dono.
Accarezzo e bacio le rughe che scavano il tuo volto.
Penso e mi dico:
si sono capovolti i nostri ruoli,
mi fai sentire mamma e tu sei diventata figlia,
la mia fragile bambina ,ormai.
Questo ricordo sempre a te mi lega,
mamma mia bella,
unico vero amor della mia vita.

Tutti a scuola

Rosalia Fiorello



Finalmente per alcuni, purtroppo per altri ricomincia la scuola. La grande macchina dell'istruzione si sta rimettendo in funzione per un altro anno. Tra polemiche , riforme avviate, riforme attuate , controriforme annunciate e lettere in arrivo, quelle del ministro Fioroni per intenderci, un popolo di studenti, docenti, collaboratori e tecnici, si prepara alla linea di partenza. In verità qualcuno ha già messo lo zaino in spalla e iniziato l'anno scolastico, vedi gli alunni dell'Istituto alberghiero di Castelvetrano, ma la maggior parte delle scuole primarie e secondarie della nostra provincia aprono i loro cancelli Giovedì 14 Settembre. I più piccoli vanno alla ricerca degli zainetti più colorati e allegri ,i più grandi cercano materiale scolastico "griffato", i genitori si augurano di non dovere dilapidare mezzo stipendio per acquistare tutti i libri per i figli che finiscono un ciclo e ne iniziano un altro. Insomma tutto come ogni inizio d'anno! Ma è davvero tutto come un anno fa? Il nuovo ministro dell'istruzione Giuseppe Fioroni, alla riapertura dell'anno scolastico, ha inviato una lettera aperta a tutte le scuole per delineare gli obiettivi della sua attività nel settore dell'istruzione. La nota del ministero ha un titolo significativo "Un anno ponte". Il contenuto di questa comunicazione pone alcuni momenti di riflessione e sicuramente alcune battute di arresto per i provvedimenti del precedente governo non ancora del tutto operativi .

Che cosa non avverrà?

- Anticipo della scolarizzazione
- Tutor nella scuola di base
- Portfolio delle competenze
- Passaggio degli istituti professionali alle regioni
- 20% monte ore curricolari come ore opzionali
- Esame di stato con commissione solo interna

Cosa dovrebbe accadere?

- Inizio obbligo scolastico anni 6
- Ritorno al modulo di insegnanti con stesse prerogative nella scuola elementare
- Uso delle schede di valutazione
- Potenziamento degli istituti professionali
- 20 % monte delle ore curriculari su richieste delle famiglie, a scelta dei collegi dei docenti,da destinare a discipline obbligatorie.
- L'esame di stato dovrebbe constare di una scrutinio di ammissione che preveda il reale superamento dei debiti formativi, la conduzione dell'esame da parte di una commissione mista, composta da commissari interni ed esterni, nomina di un presidente su massimo due commissioni.

Molto sinteticamente sono questi i propositi del Ministro. Se da una parte chi scrive si augura che tutte queste buone intenzioni diventino realtà, alcuni problemi restano ancora incerti e condizionati dal quadro economico, come il rinnovo del contratto e un piano di assorbimento efficace del precariato. In attesa che le dichiarazioni e i disegni di legge diventino norme a cui potersi attenere io, come credo molti rappresentanti del mondo della scuola, mi auguro di raggiungere degli obiettivi che ritengo basilari a qualsiasi tipo di ruolo professionale:

mettersi in gioco ogni giorno nel rapporto con gli altri, siano essi colleghi di lavoro che alunni, nel massimo rispetto reciproco;

valorizzare al meglio le risorse disponibili all'interno della struttura scolastica per renderle fruibili a tutti;

iniziare ogni giorno di scuola come una opportunità di incontro, di scambio, di confronto, di crescita;

provare a rendere ogni ora di lezione meno noiosa. Difficile!

L'indirizzo "abbigliamento e moda" dell'IPSIA di Santa Ninfa

Un momento di una sfilata organizzata a Salemi

L'IPSIA di Santa Ninfa, facente parte dell'Istituto Superiore Liceo Statale F.sco D'Aguirre di Salemi, si articola in 2 indirizzi: elettrico e abbigliamento e moda.

Entrambi gli indirizzi sono caratterizzati dall'elemento altamente professionalizzante delle discipline. Gli alunni sin dal primo anno vengono a conoscenza degli aspetti più pratici delle materie di insegnamento, attraverso la frequenza di diverse ore di laboratorio. In entrambi gli indirizzi inoltre viene mantenuto uno stretto legame tra ambito scolastico e mondo del lavoro.

Il corso di studi per Tecnico Abbigliamento e moda, presente da diversi anni nell'istituto è destinato a formare esperti nella progettazione e realizzazione di capi di abbigliamento, attraverso l'uso dei più moderni software grafici specifici del settore moda e strumenti informatici utilizzati dalle aziende che operano nel settore dell'abbigliamento.

Le materie di insegnamento sono finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, gran parte delle ore di lezione si svolgono nei laboratori di disegno e grafica, pittura, multimedialità e internet, modellistica e confezione.

Il corso di studi permette di conseguire dopo il terzo anno la qualifica di Operatore Moda che offre già l'opportunità di lavorare nelle aziende di moda o lavorare come assistente tecnico di laboratorio negli istituti professionali.

Proseguendo gli studi dopo il 5° anno si consegue il diploma di stato di Tecnico abbigliamento e moda

Il corso di abbigliamento e moda prevede durante il corso dell'anno scolastico la realizzazione di una vera e propria sfilata di moda. L'evento prevede il coinvolgimento degli alunni nella progettazione degli abiti, nella loro realizzazione e nell'organizzazione della stessa sfilata.

Alunne dell'IPSIA di Santa Ninfa al lavoro in laboratorio

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACCONCIATURE ALOISI VIA A. FAVARA - **AGRIBIOLOGICA SALEMITANA** VIA A. FAVARA 219 - **BAR CAFFE' GARDEN** C/DA GORGAZZO, 52 - **BAR CENTRALE F.LLI DE MARCO** VIA SAN LEONARDO - **BAR CRISTAL** VIA MATTEOTTI, 225 - **BAR DEL VIALE** VIA MATTEOTTI, 29 - **BAR EDERA** C/DA ULMI, 616 - **BAR EDICOLA CREMERIA** VIA MATTEOTTI, 38 - **BAR GARIBALDI** PIAZZA DITTATURA, 4 - **BAR HAPPY DAYS** VIA A. FAVARA, 115 - **BAR HOSPITAL** C/O OSPEDALE VITTORIO EMANUELE - **BAR LE CAPRICE** VIA SAN LEONARDO, 90 - **BAR MODERNO** PIAZZA ALICIA - **BAR ONTARIO** VIA AMENDOLA, 15 - **BAR PIPITONE** VIA MATTEOTI, 11 - **CAFFE' CONSOLI** MERCATO COPERTO - **CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE** C/DA CUBA, 28 - **CONFETTI E MERLETTI** VIA MATTEOTTI, 177 - **COPLAS SNC** C/DA MONTE ROSE - **EDICOLA AMICA** VIA MATTEOTTI, 19 - **EDICOLA RIVENDITA TABACCHI** C/DA GORGAZZO, 236 - **ELETTRONICA IMPIANTI** PIAZZA LIBERTA' - **EXTRA BAR** PIAZZA LIBERTA', 14 - FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE, 38 - **GANDOLFO VINI** - **GPR RICAMBI** VIA A. FAVARA - **JOLLY PIZZA** VIA CREMONA, 18 - **LA PENTOLA D'ORO** VIA MARSALA - **MINI MARKET** C/DA SAN CIRO, 420 - **MONTALBANO VIAGGI** VIA A. FAVARA - **NUOVA EDICOLA** LARGO CAPPUCCINI - **PRESTI ANTONIO** VIA A. FAVARA - **QUATTROERRE ARREDI** C/DA SAN GIACOMO - **RISTORANTE LA GIUMMARA** VIA A. FAVARA, 214 - **RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE** C/A GORGAZZO - **SUPERMERCATO CONAD** VIA SCHILLACI - **SUPERMERCATO DESPAR** VIA MARSALA, 72 - **SUPERMERCATO GS** VIA ALDO MORO - **SUPERMERCATO SIGMA** C/DA GORGAZZO - **SUPERMERCATO SPESA FACILE** C/DA ULMI, 1445 - **TABACCHI E GIORNALI** PIAZZA LIBERTA', 17 - **TABACCHI E GIORNALI** VIA SAN LEONARDO, 23 - **TABACCHI E GORNALI** VIA P. MATTARELLA, 14 - **TABACCHI, RICEVITORIA, GORNALI** VIA AMENDOLA, 30 - **TRAPANI SRL** C/DA BOVARELLA

Santa Ninfa

BAR ROXY VIA FELICE CAVALLOTTI, 9 - **BAR SNACK BELICE** SS, 119- **CAFFE' DEL CORSO** CORSO GARIBALDI 1/3 - **EDICOLA** VIALE P. LA TORRE, 41 - **EDICOLA** CORSO GARIBALDI, 9/11 - **BAR VITTORIA** PIAZZA LIBERTA' - **GARDEN CAFFE'** VIA PIO LA TORRE, 77 - **SUPERMERCATO SISA** VIA TOGLIATTI, 2

Gibellina

BAR AGORA' Piazza XV Gennaio 1968 - **BAR 2000** VIA L. STURZO, 1 - **BAR BONANNO** VIA INDIPENDENZA SICILIANA - **BAR MILLENNIUM** VIA BRANCATI, 71 - **BAR MEETING** VIA DEGLI ELIMI, 1 - **BAR OASI** VIALE SANTA NINFA - **CASALINGHI FERRAMENTA SANTANGELO** VIA L. PIRANDELLO, 43 - **CENTRO DISTRIBUZIONE CARBURANTI TANTARO** C/DA BOVARELLA - **EDICOLA TABACCHI** VIA BRANCATI, 77/A - **EDICOLA** VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - **EXTRA BAR P**IAZZA STAZIONE - **SUPEMERCATO DESPAR** VIA L. STURZO, 44 - **SUPERMERCATO CONAD** VIA IBN HAMDIS, 3

Vita

ALIMENTARI VIA DEI MILLE, 1 - **ALIMENTARI** VIA GARIBALDI, 105 - **BAR ANGELA** VIALE EUROPA, 75 - **BAR DEL VIALE** VIALE EUROPA, 19 - **BAR KIND** VIA GARIBALDI, 110 - **CAFFÈ PERRICONE** VIA DEI MILLE, 33 - **CONAD** VIALE VALLE DEL BELICE, 26 - **DESPAR** VIALE EUROPA, 11 - **TABACCHI V**IA GARIBALDI, 55 - **TABACCHI** VIA GARIBALDI, 183 - **TABACCHI,** VIA DEI MILLE, 51

VUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C'E'? TELEFONA ALLO 0923.719796

giancalvi

MOLICHINE

Titolo e testo

Dal **Giornale di Sicilia** di domenica 20 agosto u.s.: " **Salemi, Corteo e jazz**: Si aprono oggi alle 18 nella chiesa Maria Ss della Confusione gli omonimi festeggiamenti."
Più confusi di cosi.…

Carcere per chi imbratta i muri

Se il disegno di legge presentato dai senatori di A.N. diventerà, come si presume, (e si spera) legge dello Stato, chi imbratta i muri rischia di finire in carcere. Il disegno di legge che si propone di combattere la "menomazione del patrimonio privato e pubblico" prevede pene fino a due anni e mezzo di carcere . Previste multe a chi vende spray indelebili ai minorenni.
Era ora che qualcuno intervenisse.

Uova e telefonini.

Dai giornali abbiamo appreso che alcuni ricercatori hanno cotto un uovo nel tempo di circa un'ora mettendolo in mezzo a due telefonini accesi.
Con i telefonini in funzione nelle due tasche laterali dei pantaloni si può fare una grossa frittata.

Amori impossibili

Secondo quanto riportato dal **Times** di Londra, è durata circa tre anni la storia d'amore tra un pavone e una pompa di benzina nella cittadina di Brierly, in Inghilterra. Ogni anno, per circa tre mesi, il pavone innamorato mostrava le sue penne ad un distributore il cui rumore era simile a quello dei richiami delle femmine della sua specie nella stagione degli amori. Per non fare provare altre delusioni al pennuto, il pavone è stato catturato e allontanato dalla zona.
Una ulteriore prova che l'amore rende orbi.

Topi audaci

Il quotidiano **Libero**, in un articolo titolato **"Roma caput sorci - I topi assediano pure Camera e Senato- Nemmeno il Parlamento si salva dai roditori**", ci informa che i ratti hanno preso d'assalto anche le sedi della Camera e del Senato.
Mica scemi i topi, sanno dove si mangia bene!

L'Ospedale

L'assessore regionale alla Sanità on. Lagalla, ha comunicato una sua visita al nosocomio di Salemi (si parla di una probabile chiusura) per la mattina di ferragosto, alle ore 10. E' trascorsa l'intera mattinata ma dell'assessore non si è vista neppure l'ombra. Poi qualcuno ha avvisato medici e personale in attesa che l'uomo politico era transitato dalla nostra città per recarsi all'Ospedale di Castelvetrano.

Il commento di un operatore sanitario: " L' ospedale per lui è già morto".
Speriamo non si dimentichi di partecipare al funerale.

Vietato farsi il segno della croce

Il portiere Artur Boruc della squadra di calcio del Celtic (campionato scozzese), è stato posto sotto inchiesta da parte della Procura generale di Scozia per essersi fatto, nel momento di entrare in campo, il segno della croce come fanno tutti i giocatori credenti che si apprestano a disputare un incontro di calcio. Boruc, polacco, cattolico praticante, ha evitato il processo perché il Procuratore generale, accertato che l'atleta risultava incensurato, non ha trasmesso gli atti al magistrato giudicante e gli ha comminato, con proprio provvedimento, la diffida.
Le cronache ormai sono zeppe di notizie di insofferenza nei confronti dei cristiani in generale e dei cattolici in particolare.
Dobbiamo prepararci per un ritorno nelle catacombe?

Gioventù viziata

Lunedì, 4 settembre,ore 11,15 circa, in via Amendola a Salemi. Una giovane ragazza in motorino (senza casco) veniva inseguita da un secondo motorino con due giovani amiche sul sellino (anche loro senza casco) a loro volta inseguite da un terzo motorino guidato da un ragazzo, anche lui senza casco, e tutto il gruppo inseguito da due giovani ciclisti che facevano sforzi sui pedali per restare attaccati ai motorizzati. Correvano, strillavano e si divertivano, beati loro.
I passanti facevano gesti di disapprovazione.
Ma perché prendersela coi ragazzi e non con chi gli consente di fregarsene di leggi e divieti?

E per finire…..

Il Petrolini pensiero

L'uomo, diceva Ettore Petrolini, è un pacco postale che la levatrice spedisce al beccamorto.

Auguri a ...

Franca Caradonna e Giuseppe Portogallo l'11 agosto 2006 hanno festeggiato 30 anni di matrimonio

Teresa Messina e Giovanni Di Stefano hanno festeggiato 50 anni di matrimonio

La signora Vincenza Asaro in Fici festeggiata dal marito, dai figli dalla nuora e dai nipotini ha spento le candeline sulla torta in occasione del suo 65° compleanno. Auguri anche da parte nostra

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881

Il 10 agosto Arianna Alopari (*a destra*) ha festeggiato il suo 7° compleanno assieme alla cuginetta Anna (*al centro*) e alla sorellina Floriana (*a sinistra*).

Martina Agueci Il 2 settembre ha festeggiato il suo 10° compleanno assieme agli amichetti e ai parenti.

Angela Marino ha festeggiato il suo 2° compleanno

Con una tesi su "*Ipogonadismo e terapia ormonale sostitutiva in donne con talassemia major*", relatore Prof. Corrado Tiberio, correlatore Prof. Giovambattista Rini, si è laureata con 110 e lode in medicina e chirurgia Tiziana Accardo. A lei e alla famiglia congratulazioni da tutta la redazione

La Nuova Salemi si prepara per il prossimo campionato

Via! Tutti con i Giallorossi

La Nuova Salemi, pur chiedendo il ripescaggio, non è riuscita ad ottenere la promozione in Prima Categoria.
Vorrà dire che la squadra dovrà conquistarsi la categoria superiore in campo, con un anno di esperienza in più, e sperando in un avvio migliore dell'anno passato.
Ai nastri di partenza i giallorossi si presenteranno con un nuovo mister, Mario Ippolito, vecchia conoscenza del pubblico salemitano, che ha diretto con successo anche il settore giovanile dell'Adelkam. Sarà coadiuvato nel ruolo di secondo allenatore da Paolo Robino (nella foto), che fino alla passata stagione ha giocato nella squadra, il quale dirigerà anche la squadra Juniores.
Il Presidente giallorosso Giuseppe Rizzo dice "Come avevamo annunciato in chiusura di stagione, la squadra è sempre imperniata su giovani calciatori locali, ed è stata riconfermata quasi per intero la vecchia rosa che fra l'altro si è dimostrata competitiva. Gli unici innesti attuali sono l'attaccante Agate, i centrocampisti Canino e Cottone, il difensore Calcara, il salemitano Peppe Crimi ed il giovane

portiere locale Vito Loiacono. Toccherà a mister Ippolito creare una squadra competitiva, che ci auguriamo possa dare tante soddisfazioni alla tifoseria."
Quest'anno nella seconda categoria farà il suo esordio il vecchio e glorioso Marsala 1912, per cui si preannuncia per la promozione un testa a testa fra i marsalesi ed i giallorossi, tenendo sempre conto del valore di tutte le altre formazioni.
Anche la dirigenza si è allargata con gli inserimenti di Alberto Stallone, dei fratelli Piazza, di Gruppuso Antonino, di Gaudino Baldo, Pasquale Oliveri e Giovanni Petra-lia; questo è la conferma che la società vuole essere ancora più forte e che cerca di coinvolgere il più possibile gli sportivi salemitani.
Nota stonata in tutto il contesto, la latitanza dell'Assessore Comunale allo sport, che invece di stare vicino alle varie associazioni sportive, se ne è completamente disinteressato.
Domenica primo ottobre comincerà il campionato, mentre la settimana precedente ci sarà la prima partita di Coppa Trinacria. Una eventuale vittoria in coppa porterebbe alla promozione

XII Torneo Internazionale Calcio Giovanile Città di Elmas

I Pulcini di Salemi conquistano un primo e un terzo posto

(Esordienti 1993/1994) In piedi da sinistra: Antonio La Rosa (All.) Paolo Surdi,Giuseppe Stabile, Ignazio Lampasona, Nicola Mezzapelle,Giuseppe Gandolfo, Michele Saladino, Salvatore De Marco**. In ginocchio**: Francesco Armata, Nicola Colla, Pasquale Tantaro, Dario Gandolfo, Francesco Scuderi, Antonino Caradonna, Moreno Torre, Alberto Palermo, Francesco Torre.

L'Associazione Sportiva Olimpia 2000, società di calcio giovanile, torna dalla Sardegna con la conquista di un primo e terzo posto. La vittoria è stata conquistata dai "Pulcini 95-96", guidati da Sebastiano Gandolfo, nel XII Torneo Internazionale Calcio Giovanile Città di Elmas: La vittoria è stata ottenuta ai calci di rigore contro il "Ferrini" di Cagliari, mentre i tempi regolamentari si erano chiusi sul 3-3 dopo la rimonta del Ferrini che per ben due volte si era trovata in svantaggio. Oltre alla vittoria va sottolineata la conquista del titolo di capocannoniere del torneo del piccolo Mauro Bonura con 10 reti messe a segno. Esemplare il comportamento di tutti i pulcini dell'Olimpia, che hanno dato prova di carattere nell'impegnativo confronto. Il terzo posto, invece, lo hanno conquistato gli "Esordienti ' 93-94", guidati dal tecnico Antonio la Rosa, al Torneo Internazionale di Decimomannu. Torneo impegnativo che a visto gli esordienti sfiorare la finale. Soddisfatto il Presidente Stallone che, nel comunicare la riapertura a breve delle attività della Società,si auspica di potere raggiungere ulteriori traguardi nella stagione 2006-2007.

(Pulcini 1995/1996) In piedi da sinistra: Sebastiano Gandolfo (Tec.) Gaetano Buffa , Vito Decina, Giuseppe Messina, Giampiero Di Benedetto, Salvatore Rametta, Manuel Romano, Franco Crimi e Baldo Bennati (accompagnatori).**In Ginocchio :** Giuseppe Rizzotto, Luigi Buongiorno, Daniele Grassa, Liborio Maniaci, Giuseppe Puma,Vincenzo Lo Castro, Mauro Bonura.

PRESTI ANTONIO
Concessionario
Massey Ferguson
per Trapani e provincia
VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) -TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

Colomba Bianca
Cantina Sociale
Colomba Bianca

FEUDI DI SANT'EUFEMIA

Vuoi pubblicare gratuitamente i tuoi annunci di
vendo \ offro
gratuitamente su "**Belice c'è"?**
Dal prossimo numero puoi farlo
scrivendo via fax al **0923.719796**
oppure tramite e-mail
marketing@marsalace.it

Elettronica impianti snc
di Ardagna & Maiorana

Elettronica Impianti s.n.c.
Di Ardagna & Maiorana
Negozi: **Salemi** Piazza Libertà 3\4
Trapani Via Piersanti Mattarella 150
Tel. 0924/983686 fax 06233210754
e-mail: ciccio.ardagna@email.it

Il tuo impianto a partire da € 899,00 e pagabile in comode rate da € 89,00 al mese

TÜV MANAGEMENT SERVICE ISO 9001
AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001
VISION 2000
Certificato N. 125/03 115Q

E-mail: fotovoltaico@elettronicaimpianti.com www.elettronicaimpianti.com